



DOMENICA DI PASQUA

Veglia pasquale

EASTER SUNDAY

Easter Vigil

Ambrosian Rite

ITALIANO - INGLESE (USA)

ITALIAN - ENGLISH (USA)

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di

FIRST READING

A reading of the book of Genesis (1:1-2:3a)

In the beginning, when God created the heavens and the earth – and the earth was without form or shape, with darkness over the abyss and a mighty wind sweeping over the waters –. Then God said: «Let there be light,» and there was light. God saw that the light was good. God then separated the light from the darkness. God called the light «day,» and the darkness he called «night.» Evening came, and morning followed – the first day. Then God said: «Let there be a dome in the middle of the waters,» to separate one body of water from the other. God made the dome, and it separated the water below the dome from the water above the dome. And so it happened. God called the dome «sky.» Evening came, and morning followed – the second day. Then God said: «Let the water under the sky be gathered into a single basin, so that the dry land may appear.» And so it happened: the water under the sky was gathered into its basin, and the dry land appeared. God called the dry land «earth,» and the basin of water he called «sea.» God saw that it was good. Then God said: Let the earth bring forth vegetation: every kind of plant that bears seed and every kind of fruit tree on earth that bears fruit with its seed in it. And so it happened: the earth brought forth vegetation: every kind of plant that bears seed and every kind of fruit tree that bears fruit with its seed in it. God saw that it was good. Evening came, and morning followed – the third day. Then God said: «Let there be lights in the dome of the sky, to separate day

luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide

from night. Let them mark the seasons, the days and the years, and serve as lights in the dome of the sky, to illuminate the earth.» And so it happened: God made the two great lights, the greater one to govern the day, and the lesser one to govern the night, and the stars. God set them in the dome of the sky, to illuminate the earth, to govern the day and the night, and to separate the light from the darkness. God saw that it was good. Evening came, and morning followed – the fourth day. Then God said: «Let the water teem with an abundance of living creatures, and on the earth let birds fly beneath the dome of the sky.» God created the great sea monsters and all kinds of crawling living creatures with which the water teems, and all kinds of winged birds. God saw that it was good, and God blessed them, saying: «Be fertile, multiply, and fill the water of the seas; and let the birds multiply on the earth.» Evening came, and morning followed – the fifth day. Then God said: «Let the earth bring forth every kind of living creature: tame animals, crawling things, and every kind of wild animal.» And so it happened: God made every kind of wild animal, every kind of tame animal, and every kind of thing that crawls on the ground. God saw that it was good. Then God said: «Let us make human beings in our image, after our likeness. Let them have dominion over the fish of the sea, the birds of the air, the tame animals, all the wild animals, and all the creatures that crawl on the earth.» God created mankind in his image; in the image of God he created them; male and female he created them. God blessed them and God said to them: «Be fertile and multiply; fill the earth and subdue it. Have dominion over the fish of the sea, the birds of the air, and all the living things that crawl on the earth. God also said: «See, I give you every seed-bearing plant on all the earth and every tree that has seed-bearing fruit on it to be your food; and to all the wild animals, all the birds of the air, and all the living creatures that crawl on the earth, I give all the green plants for food. And so it happened. God looked at everything he had

quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò. Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.
V. Canterò senza fine le tue grazie,
con la mia bocca annunzierò
la tua fedeltà nei secoli.
Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

SECONDA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (22, 1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per

made, and found it very good. Evening came, and morning followed –the sixth day. Thus the heavens and the earth and all their array were completed. On the seventh day God completed the work he had been doing; he rested on the seventh day from all the work he had undertaken. God blessed the seventh day and made it holy.
The Word of God.

PSALMELLUS

(cf. Ps 88:12.2)

Yours are the heavens, O Lord, yours the earth;
you founded the world and everything in it.
V. I will sing of your mercy forever,
proclaim your faithfulness
through all ages.
You founded the world and everything in it.

SECOND READING

A reading of the book of Genesis (22:1-19)

In those days, God put Abraham to the test and said to him: «Abraham!» «Here I am!» he replied. Then God said: «Take your son Isaac, your only one, whom you love, and go to the land of Moriah. There offer him up as a burnt offering on one of the heights that I will point out to you.» Early the next morning Abraham saddled his donkey, took with him two of his servants and his son Isaac, and after cutting the wood for the burnt offering, set out for the place of which God had told him. On the third day Abraham caught sight of the place from a distance. Abraham said to his servants: «Stay here with the donkey, while the boy and I go on over there. We will worship and then come back to you.» So Abraham took the wood for the burnt offering and laid it on his son Isaac, while he himself carried the fire and the knife. As the two walked on together, Isaac spoke to his father Abraham. «Father!» he said. «Here I am,» he replied. Isaac continued, «Here are the fire and the wood, but

l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

V. Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra;

e tu

sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

where is the sheep for the burnt offering?» «My son,» Abraham answered, «God will provide the sheep for the burnt offering.» Then the two walked on together. When they came to the place of which God had told him, Abraham built an altar there and arranged the wood on it. Next he bound his son Isaac, and put him on top of the wood on the altar. Then Abraham reached out and took the knife to slaughter his son. But the angel of the Lord called to him from heaven, «Abraham, Abraham!» «Here I am,» he answered. «Do not lay your hand on the boy,» said the angel. «Do not do the least thing to him. For now I know that you fear God, since you did not withhold from me your son, your only one.» Abraham looked up and saw a single ram caught by its horns in the thicket. So Abraham went and took the ram and offered it up as a burnt offering in place of his son. Abraham named that place Yahweh-yireh; hence people today say, «On the mountain the Lord will provide.» A second time the angel of the Lord called to Abraham from heaven and said: «I swear by my very self – oracle of the Lord – that because you acted as you did in not withholding from me your son, your only one, I will bless you and make your descendants as countless as the stars of the sky and the sands of the seashore; your descendants will take possession of the gates of their enemies, and in your descendants all the nations of the earth will find blessing, because you obeyed my command.» Abraham then returned to his servants, and they set out together for Beer-sheba, where Abraham lived.

The Word of God.

PSALMELLUS

(cf. Ps 49:14.1)

Offer praise as your sacrifice to God;
fulfill your vows to the Most High.

V. The God of gods, the Lord,
has spoken and summoned the earth.

And you

fulfill your vows to the Most High.

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (12, 1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e di gloria nei secoli.

R. Amen.

THIRD READING

A reading of the book of Exodus (12:1-11)

In those days, The Lord said to Moses and Aaron in the land of Egypt, «This month will stand at the head of your calendar; you will reckon it the first month of the year. Tell the whole community of Israel: On the tenth of this month every family must procure for itself a lamb, one apiece for each household. If a household is too small for a lamb, it along with its nearest neighbor will procure one, and apportion the lamb's cost in proportion to the number of persons, according to what each household consumes. Your lamb must be a year-old male and without blemish. You may take it from either the sheep or the goats. You will keep it until the fourteenth day of this month, and then, with the whole community of Israel assembled, it will be slaughtered during the evening twilight. They will take some of its blood and apply it to the two doorposts and the lintel of the houses in which they eat it. They will consume its meat that same night, eating it roasted with unleavened bread and bitter herbs. Do not eat any of it raw or even boiled in water, but roasted, with its head and shanks and inner organs. You must not keep any of it beyond the morning; whatever is left over in the morning must be burned up. This is how you are to eat it: with your loins girt, sandals on your feet and your staff in hand, you will eat it in a hurry. It is the Lord's Passover.»

The Word of God.

CANTICLE

(cf. Dan 3:52.54.57.77.85)

Blessed are you, O Lord, the God of our ancestors, praiseworthy and exalted above all forever.

R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

And blessed is your holy and glorious name,
praiseworthy and exalted above all for all ages. R.

Blessed are you on the throne of your kingdom,
praiseworthy and exalted above all forever. R.

Bless the Lord, all you works of the Lord,
praise and exalt him above all forever. R.

You springs, bless the Lord,
praise and exalt him above all forever. R.

Servants of the Lord, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Let us bless the Father, the Son,
and the Holy Spirit;
praise and exalt them above all forever. R.

QUARTA LETTURA

Letture del libro dell'Esodo (13, 18b-14, 8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io

FOURTH READING

A reading of the book of Exodus (13:18b-14:8)

In those days, The Israelites went up out of the land of Egypt arrayed for battle. Moses also took Joseph's bones with him, for Joseph had made the Israelites take a solemn oath, saying, «God will surely take care of you, and you must bring my bones up with you from here.» Setting out from Succoth, they camped at Etham near the edge of the wilderness. The Lord preceded them, in the daytime by means of a column of cloud to show them the way, and at night by means of a column of fire to give them light. Thus they could travel both day and night. Neither the column of cloud by day nor the column of fire by night ever left its place in front of the people. Then the Lord spoke to Moses: «Speak to the Israelites: Let them turn about and camp before Pi-hahiroth, between Migdol and the sea. Camp in front of Baal-zephon, just opposite, by the sea. Pharaoh will then say, 'The Israelites are wandering about aimlessly in the land. The wilderness has closed in on them.' I will so harden Pharaoh's heart that he will pursue

dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.
Parola di Dio.

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15, 1-3.18.19c-21b)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. Il Signore regni in eterno e per sempre!». Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato».

QUINTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (54, 17c-55, 11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché

them. Thus I will receive glory through Pharaoh and all his army, and the Egyptians will know that I am the Lord.» This the Israelites did. When it was reported to the king of Egypt that the people had fled, Pharaoh and his servants had a change of heart about the people. «What in the world have we done!» they said. «We have released Israel from our service!» So Pharaoh harnessed his chariots and took his army with him. He took six hundred select chariots and all the chariots of Egypt, with officers on all of them. The Lord hardened the heart of Pharaoh, king of Egypt, so that he pursued the Israelites while they were going out in triumph.
The Word of God.

CANTICLE OF MOSES

(cf. Ex 15:1-3.18.19c-21b)

Then Moses and the Israelites sang this song to the Lord: «I will sing to the Lord, for he is gloriously triumphant; horse and chariot he has cast into the sea. My strength and my refuge is the Lord, and he has become my savior. This is my God, I praise him; the God of my father, I extol him. The Lord is a warrior, Lord is his name! May the Lord reign forever and ever!» The Israelites walked on dry land through the midst of the sea. Then the prophet Miriam, Aaron's sister, took a tambourine in her hand, while all the women went out after her with tambourines, dancing; and she responded to them: «Sing to the Lord, for he is gloriously triumphant.»

FIFTH READING

A reading of prophet Isaiah (54:17c-55:11)

Thus says the Lord God: «This is the lot of the servants of the Lord, their vindication from me – oracle of the Lord. All you who are thirsty, come to the water! You who have no money, come, buy grain and eat; come, buy grain without money, wine and milk without cost!

spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Why spend your money for what is not bread; your wages for what does not satisfy? Only listen to me, and you shall eat well, you shall delight in rich fare. Pay attention and come to me; listen, that you may have life. I will make with you an everlasting covenant, the steadfast loyalty promised to David. As I made him a witness to peoples, a leader and commander of peoples, so shall you summon a nation you knew not, and a nation that knew you not shall run to you, because of the Lord, your God, the Holy One of Israel, who has glorified you. Seek the Lord while he may be found, call upon him while he is near. Let the wicked forsake their way, and sinners their thoughts; let them turn to the Lord to find mercy; to our God, who is generous in forgiving. For my thoughts are not your thoughts, nor are your ways my ways – oracle of the Lord. For as the heavens are higher than the earth, so are my ways higher than your ways, my thoughts higher than your thoughts. Yet just as from the heavens the rain and snow come down and do not return there till they have watered the earth, making it fertile and fruitful, giving seed to the one who sows and bread to the one who eats, so shall my word be that goes forth from my mouth; it shall not return to me empty, but shall do what pleases me, achieving the end for which I sent it.»

The Word of God.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

V. Dio, da' al re il tuo giudizio,

al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba,

come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

PSALMELLUS

(cf. Ps 71:18-19a.1.6)

Blessed be the Lord God, the God of Israel,
who alone does wonderful deeds.

Blessed be his glorious name forever.

V. O God, give your judgment to the king;

your justice to the king's son;

May he be like rain coming down upon the fields,

like showers watering the earth.

Blessed be his glorious name forever.

SESTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima a te, Signore!

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli (2, 22-28)

In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai

SIXTH READING

A reading of prophet Isaiah (1:16-19)

Thus says the Lord God: «Wash yourselves clean! Put away your misdeeds from before my eyes; cease doing evil; learn to do good. Make justice your aim: redress the wronged, hear the orphan's plea, defend the widow. Come now, let us set things right, says the Lord: though your sins be like scarlet, they may become white as snow; though they be red like crimson, they may become white as wool. If you are willing, and obey, you shall eat the good things of the land.»

The Word of God.

CANTUS

(cf. Ps 41:2)

As the deer longs for streams of water,
so my soul longs for you, O Lord.

READING

A reading of the Acts of the Apostles (2:22-28)

In those days, Peter spoke to the people and said: «You who are Israelites, hear these words. Jesus the Nazorean was a man commended to you by God with mighty deeds, wonders, and signs, which God worked through him in your midst, as you yourselves know. This man, delivered up by the set plan and foreknowledge of God, you killed, using lawless men to crucify him. But God raised him up, releasing him from the throes of death, because it was impossible for him to be held by it. For David says of him: 'I saw the Lord ever before me, with him at my right hand I shall not be disturbed. Therefore my heart has been glad and my tongue has exulted; my flesh, too, will dwell in hope, because you will not abandon my soul to the netherworld, nor will you suffer your holy one to see corruption. You have

fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"». Parola di Dio.

SALMO

Dal Salmo 117

R. Venite al Signore con canti di gioia.

oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R. R.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita

e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1, 1-7)

Fratelli, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre

made known to me the paths of life; you will fill me with joy in your presence.'» The Word of God.

PSALM

Psalm 117

R. Come before the Lord with joyful songs.

or:

R. Alleluia. Alleluia. Alleluia.

Give thanks to the Lord, for he is good, his mercy endures forever.

Let Israel say:

«His mercy endures forever.» R.

The Lord's right hand is raised; the Lord's right hand works valiantly.

I shall not die but live

and declare the deeds of the Lord. R.

The stone the builders rejected has become the cornerstone.

By the Lord has this been done;

it is wonderful in our eyes. R.

EPISTLE

The letter of saint Paul to the Romans (1:1-7)

Brothers: Paul, a slave of Christ Jesus, called to be an apostle and set apart for the gospel of God, which he promised previously through his prophets in the holy scriptures, the gospel about his Son, descended from David according to the flesh, but established as Son of God in power according to the spirit of holiness through resurrection from the dead, Jesus Christ our Lord. Through him we have received the grace of apostleship, to bring about the obedience of faith, for the sake of his name, among all the Gentiles, among whom are you also, who are called to belong to Jesus Christ; to all the beloved of God in Rome, called to be holy. Grace to you and peace from

nostro, e dal Signore Gesù Cristo!
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(cfr. Sal 77, 65)

Alleluia.

È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

God our Father and the Lord Jesus Christ.
The Word of God.

GOSPEL ACCLAMATION

(cf. Ps 77:65)

Alleluia.

The Lord awoke as from sleep,
like a warrior under the effects of wine.

Alleluia.

GOSPEL

A reading of the holy gospel according to Matthew (28:1-7)

In that time, After the sabbath, as the first day of the week was dawning, Mary Magdalene and the other Mary came to see the tomb. And behold, there was a great earthquake; for an angel of the Lord descended from heaven, approached, rolled back the stone, and sat upon it. His appearance was like lightning and his clothing was white as snow. The guards were shaken with fear of him and became like dead men. Then the angel said to the women in reply, «Do not be afraid! I know that you are seeking Jesus the crucified. He is not here, for he has been raised just as he said. Come and see the place where he lay. Then go quickly and tell his disciples, 'He has been raised from the dead, and he is going before you to Galilee; there you will see him.' Behold, I have told you.»

The word of the Lord.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bible texts:

New American Bible. Revised edition

© 2010 Confraternity of Christian Doctrine, Washington, D.C.



Project and realisation:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

All rights reserved.



ITALIANO - FRANCESE

DOMENICA DI PASQUA

Veglia pasquale

PÂQUES

Vigile pascale

Rite ambrosien

ITALIEN - FRANÇAIS

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di

PREMIÈRE LECTURE

Lecture du livre de la Genèse (1, 1-2, 3a)

Au commencement, Dieu créa le ciel et la terre. La terre était informe et vide, les ténèbres étaient au-dessus de l'abîme et le souffle de Dieu planait au-dessus des eaux. Dieu dit: « Que la lumière soit. » Et la lumière fut. Dieu vit que la lumière était bonne, et Dieu sépara la lumière des ténèbres. Dieu appela la lumière « jour », il appela les ténèbres « nuit ». Il y eut un soir, il y eut un matin: premier jour. Et Dieu dit: « Qu'il y ait un firmament au milieu des eaux, et qu'il sépare les eaux. » Dieu fit le firmament, il sépara les eaux qui sont au-dessous du firmament et les eaux qui sont au-dessus. Et ce fut ainsi. Dieu appela le firmament « ciel ». Il y eut un soir, il y eut un matin: deuxième jour. Et Dieu dit: « Les eaux qui sont au-dessous du ciel, qu'elles se rassemblent en un seul lieu, et que paraisse la terre ferme. » Et ce fut ainsi. Dieu appela la terre ferme « terre », et il appela la masse des eaux « mer ». Et Dieu vit que cela était bon. Dieu dit: « Que la terre produise l'herbe, la plante qui porte sa semence, et que, sur la terre, l'arbre à fruit donne, selon son espèce, le fruit qui porte sa semence. » Et ce fut ainsi. La terre produisit l'herbe, la plante qui porte sa semence, selon son espèce, et l'arbre qui donne, selon son espèce, le fruit qui porte sa semence. Et Dieu vit que cela était bon. Il y eut un soir, il y eut un matin: troisième jour. Et Dieu dit: « Qu'il y ait des luminaires au firmament du ciel, pour séparer le jour de la nuit; qu'ils servent de signes pour marquer les fêtes, les jours et les années; et qu'ils soient, au firmament du ciel, des luminaires

luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide

pour éclairer la terre.» Et ce fut ainsi. Dieu fit les deux grands luminaires : le plus grand pour commander au jour, le plus petit pour commander à la nuit ; il fit aussi les étoiles. Dieu les plaça au firmament du ciel pour éclairer la terre, pour commander au jour et à la nuit, pour séparer la lumière des ténèbres. Et Dieu vit que cela était bon. Il y eut un soir, il y eut un matin : quatrième jour. Et Dieu dit : « Que les eaux foisonnent d'une profusion d'êtres vivants, et que les oiseaux volent au-dessus de la terre, sous le firmament du ciel. » Dieu créa, selon leur espèce, les grands monstres marins, tous les êtres vivants qui vont et viennent et foisonnent dans les eaux, et aussi, selon leur espèce, tous les oiseaux qui volent. Et Dieu vit que cela était bon. Dieu les bénit par ces paroles : « Soyez féconds et multipliez-vous, remplissez les mers, que les oiseaux se multiplient sur la terre. » Il y eut un soir, il y eut un matin : cinquième jour. Et Dieu dit : « Que la terre produise des êtres vivants selon leur espèce, bestiaux, bestioles et bêtes sauvages selon leur espèce. » Et ce fut ainsi. Dieu fit les bêtes sauvages selon leur espèce, les bestiaux selon leur espèce, et toutes les bestioles de la terre selon leur espèce. Et Dieu vit que cela était bon. Dieu dit : « Faisons l'homme à notre image, selon notre ressemblance. Qu'il soit le maître des poissons de la mer, des oiseaux du ciel, des bestiaux, de toutes les bêtes sauvages, et de toutes les bestioles qui vont et viennent sur la terre. » Dieu créa l'homme à son image, à l'image de Dieu il le créa, il les créa homme et femme. Dieu les bénit et leur dit : « Soyez féconds et multipliez-vous, remplissez la terre et soumettez-la. Soyez les maîtres des poissons de la mer, des oiseaux du ciel, et de tous les animaux qui vont et viennent sur la terre. » Dieu dit encore : « Je vous donne toute plante qui porte sa semence sur toute la surface de la terre, et tout arbre dont le fruit porte sa semence : telle sera votre nourriture. À tous les animaux de la terre, à tous les oiseaux du ciel, à tout ce qui va et vient sur la terre et qui a souffle de vie, je donne comme nourriture toute herbe verte. » Et ce fut ainsi. Et Dieu vit

quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò. Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.
V. Canterò senza fine le tue grazie,
con la mia bocca annunzierò
la tua fedeltà nei secoli.
Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

SECONDA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (22, 1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo

tout ce qu'il avait fait; et voici: cela était très bon. Il y eut un soir, il y eut un matin: sixième jour. Ainsi furent achevés le ciel et la terre, et tout leur déploiement. Le septième jour, Dieu avait achevé l'œuvre qu'il avait faite. Il se reposa, le septième jour, de toute l'œuvre qu'il avait faite. Et Dieu bénit le septième jour: il le sanctifia. Parole de Dieu.

PSALMELLUS

(cf. Ps 88, 12.2)

A toi, le ciel, Seigneur! A toi aussi, la terre!
C'est toi qui fondas le monde et sa richesse!
V. L'amour du Seigneur, sans fin je le chante;
ta fidélité,
je l'annonce d'âge en âge.
C'est toi qui fondas le monde et sa richesse!

DEUXIÈME LECTURE

Lecture du livre de la Genèse (22, 1-19)

En ces jours-là, Dieu mit Abraham à l'épreuve. Il lui dit: «Abraham!» Celui-ci répondit: «Me voici!» Dieu dit: «Prends ton fils, ton unique, celui que tu aimes, Isaac, va au pays de Moriah, et là tu l'offriras en holocauste sur la montagne que je t'indiquerai.» Abraham se leva de bon matin, sella son âne, et prit avec lui deux de ses serviteurs et son fils Isaac. Il fendit le bois pour l'holocauste, et se mit en route vers l'endroit que Dieu lui avait indiqué. Le troisième jour, Abraham, levant les yeux, vit l'endroit de loin. Abraham dit à ses serviteurs: «Restez ici avec l'âne. Moi et le garçon nous irons jusque là-bas pour adorer, puis nous reviendrons vers vous.» Abraham prit le bois pour l'holocauste et le chargea sur son fils Isaac; il prit le feu et le couteau, et tous deux s'en allèrent ensemble. Isaac dit à son père Abraham: «Mon père! – Eh bien, mon fils?» Isaac reprit: «Voilà le feu et le bois, mais où est l'agneau pour l'holocauste?» Abraham

rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

V. Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra; e tu
sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

répondit: «Dieu saura bien trouver l'agneau pour l'holocauste, mon fils.» Et ils s'en allaient tous les deux ensemble. Ils arrivèrent à l'endroit que Dieu avait indiqué. Abraham y bâtit l'autel et disposa le bois; puis il lia son fils Isaac et le mit sur l'autel, par-dessus le bois. Abraham étendit la main et saisit le couteau pour immoler son fils. Mais l'ange du Seigneur l'appela du haut du ciel et dit: «Abraham! Abraham!» Il répondit: «Me voici!» L'ange lui dit: «Ne porte pas la main sur le garçon! Ne lui fais aucun mal! Je sais maintenant que tu crains Dieu: tu ne m'as pas refusé ton fils, ton unique.» Abraham leva les yeux et vit un bélier retenu par les cornes dans un buisson. Il alla prendre le bélier et l'offrit en holocauste à la place de son fils. Abraham donna à ce lieu le nom de «Le-Seigneur-voit». On l'appelle aujourd'hui: «Sur-le-mont-le-Seigneur-est-vu.» Du ciel, l'ange du Seigneur appela une seconde fois Abraham. Il déclara: «Je le jure par moi-même, oracle du Seigneur: parce que tu as fait cela, parce que tu ne m'as pas refusé ton fils, ton unique, je te comblerai de bénédictions, je rendrai ta descendance aussi nombreuse que les étoiles du ciel et que le sable au bord de la mer, et ta descendance occupera les places fortes de ses ennemis. Puisque tu as écouté ma voix, toutes les nations de la terre s'adresseront l'une à l'autre la bénédiction par le nom de ta descendance.» Alors Abraham retourna auprès de ses serviteurs et ensemble ils se mirent en route pour Bershéba; et Abraham y habita.

Parole de Dieu.

PSALMELLUS

(cf. Ps 49, 14.1)

Offre à Dieu le sacrifice d'action de grâce, accomplis tes vœux envers le Très-Haut.

V. Le Dieu des dieux, le Seigneur,
parle et convoque la terre. Et toi, tu
accomplis tes vœux envers le Très-Haut.

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (12, 1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

TROISIÈME LECTURE

Lecture du livre de l'Exode (12, 1-11)

En ces jours-là, Dans le pays d'Égypte, le Seigneur dit à Moïse et à son frère Aaron : « Ce mois-ci sera pour vous le premier des mois, il marquera pour vous le commencement de l'année. Parlez ainsi à toute la communauté d'Israël : le dix de ce mois, que l'on prenne un agneau par famille, un agneau par maison. Si la maisonnée est trop peu nombreuse pour un agneau, elle le prendra avec son voisin le plus proche, selon le nombre des personnes. Vous choisirez l'agneau d'après ce que chacun peut manger. Ce sera une bête sans défaut, un mâle, de l'année. Vous prendrez un agneau ou un chevreau. Vous le garderez jusqu'au quatorzième jour du mois. Dans toute l'assemblée de la communauté d'Israël, on l'immolera au coucher du soleil. On prendra du sang, que l'on mettra sur les deux montants et sur le linteau des maisons où on le mangera. On mangera sa chair cette nuit-là, on la mangera rôtie au feu, avec des pains sans levain et des herbes amères. Vous n'en mangerez aucun morceau qui soit à moitié cuit ou qui soit bouilli ; tout sera rôti au feu, y compris la tête, les jarrets et les entrailles. Vous n'en garderez rien pour le lendemain ; ce qui resterait pour le lendemain, vous le détruirez en le brûlant. Vous mangerez ainsi : la ceinture aux reins, les sandales aux pieds, le bâton à la main. Vous mangerez en toute hâte : c'est la Pâque du Seigneur. »

Parole de Dieu.

CANTIQUE

(cf. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Béni sois-tu, Seigneur, Dieu de nos pères :
à toi, louange et gloire éternellement !

R. Amen.

Béni soit le nom très saint de ta gloire :
à toi, louange et gloire éternellement ! R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

Béni sois-tu sur le trône de ton règne :
à toi, louange et gloire éternellement ! R.

Toutes les œuvres du Seigneur, bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Et vous, sources et fontaines, bénissez le Seigneur !
À lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Vous, ses serviteurs, bénissez le Seigneur !
À lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Béniissons le Père, le Fils
et le Saint-Esprit :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

QUARTA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (13, 18b-14, 8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io

QUATRIÈME LECTURE

Lecture du livre de l'Exode (13, 18b-14, 8)

En ces jours-là, C'est, rangés comme une armée, que les fils d'Israël étaient montés du pays d'Égypte. Moïse prit avec lui les ossements de Joseph, car celui-ci avait exigé des fils d'Israël un serment solennel, en leur disant: «Dieu ne manquera pas de vous visiter: alors, quand vous remonterez d'Égypte, emportez mes ossements avec vous.» Ils partirent de Soucoth et campèrent à Étam, en bordure du désert. Le Seigneur lui-même marchait à leur tête: le jour dans une colonne de nuée pour leur ouvrir la route, la nuit dans une colonne de feu pour les éclairer; ainsi pouvaient-ils marcher jour et nuit. Le jour, la colonne de nuée ne quittait pas la tête du peuple; ni, la nuit, la colonne de feu. Le Seigneur parla à Moïse. Il dit: «Va dire aux fils d'Israël de revenir camper devant Pi-Hahiroth, entre Migdol et la mer, devant Baal-Sefone; vous camperez juste en face, au bord de la mer. Alors Pharaon dira: 'Voilà que les fils d'Israël, affolés, errent dans le pays! Le désert s'est refermé sur eux!' Alors, je ferai en sorte que Pharaon s'obstine, et il les poursuivra. Mais je me glorifierai aux dépens de Pharaon et de toute son armée, et les Égyptiens reconnaîtront

sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.
Parola di Dio.

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15, 1-3.18.19c-21b)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. Il Signore regni in eterno e per sempre!». Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato».

QUINTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (54, 17c-55, 11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e

que je suis le Seigneur. » Les fils d'Israël firent ainsi. On annonça au roi d'Égypte, que le peuple d'Israël s'était enfui. Alors Pharaon et ses serviteurs changèrent de sentiment envers ce peuple. Ils dirent: «Qu'avons-nous fait en laissant partir Israël: il ne sera plus à notre service!» Pharaon fit atteler son char et rassembler ses troupes; il prit six cents chars d'élite et tous les chars de l'Égypte, chacun avec son équipage. Le Seigneur fit en sorte que s'obstine Pharaon, roi d'Égypte, qui se lança à la poursuite des fils d'Israël, tandis que ceux-ci avançaient librement.

Parole de Dieu.

CANTIQUÉ DE MOÏSE

(cf. Ex 15, 1-3.18.19c-21b)

Allors Moïse et les fils d'Israël chantèrent ce cantique au Seigneur: «Je chanterai pour le Seigneur! Éclatante est sa gloire: il a jeté dans la mer cheval et cavalier! Ma force et mon chant, c'est le Seigneur: il est pour moi le salut. Il est mon Dieu, je le célèbre; j'exalte le Dieu de mon père. Le Seigneur est le guerrier des combats; son nom est 'Le Seigneur.' Le Seigneur régnera pour les siècles des siècles.» Les fils d'Israël, eux, avaient marché à pied sec au milieu de la mer. La prophétesse Miryam, sœur d'Aaron, saisit un tambourin, et toutes les femmes la suivirent, dansant et jouant du tambourin. Et Miryam leur entonna: «Chantez pour le Seigneur! Éclatante est sa gloire!»

CINQUIÈME LECTURE

Lecture du prophète Isaïe (54, 17c-55, 11)

Ainsi parle le Seigneur Dieu: «Telle est la part des serviteurs du Seigneur, telle est la justice qui leur viendra de moi, – oracle du Seigneur. Vous tous qui avez soif, venez, voici de l'eau! Même si vous n'avez pas d'argent, venez acheter et consommer, venez acheter du vin et du lait sans ar-

latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

V. Dio, da' al re il tuo giudizio,

al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba,

come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

gent, sans rien payer. Pourquoi dépenser votre argent pour ce qui ne nourrit pas, vous fatiguer pour ce qui ne rassasie pas? Écoutez-moi bien, et vous mangerez de bonnes choses, vous vous régalez de viandes savoureuses! Prêtez l'oreille! Venez à moi! Écoutez, et vous vivrez. Je m'engagerai envers vous par une alliance éternelle: ce sont les bienfaits garantis à David. Lui, j'en ai fait un témoin pour les peuples, pour les peuples, un guide et un chef. Toi, tu appelleras une nation inconnue de toi; une nation qui ne te connaît pas accourra vers toi, à cause du Seigneur ton Dieu, à cause du Saint d'Israël, car il fait ta splendeur. Cherchez le Seigneur tant qu'il se laisse trouver; invoquez-le tant qu'il est proche. Que le méchant abandonne son chemin, et l'homme perfide, ses pensées! Qu'il revienne vers le Seigneur qui lui montrera sa miséricorde, vers notre Dieu qui est riche en pardon. Car mes pensées ne sont pas vos pensées, et vos chemins ne sont pas mes chemins, – oracle du Seigneur. Autant le ciel est élevé au-dessus de la terre, autant mes chemins sont élevés au-dessus de vos chemins, et mes pensées, au-dessus de vos pensées. La pluie et la neige qui descendent des cieux n'y retournent pas sans avoir abreuvé la terre, sans l'avoir fécondée et l'avoir fait germer, donnant la semence au semeur et le pain à celui qui doit manger; ainsi ma parole, qui sort de ma bouche, ne me reviendra pas sans résultat, sans avoir fait ce qui me plaît, sans avoir accompli sa mission.»

Parole de Dieu.

PSALMELLUS

(cf. Ps 71, 18-19a.1.6)

Béni soit le Seigneur, le Dieu d'Israël,

lui seul fait des merveilles!

Béni soit à jamais son nom glorieux!

V. Dieu, donne au roi tes pouvoirs,

à ce fils de roi ta justice.

Qu'il descende comme la pluie sur les regains,

une pluie qui pénètre la terre.

Béni soit à jamais son nom glorieux!

SESTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima a te, Signore!

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli (2, 22-28)

In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né

SIXIÈME LECTURE

Lecture du prophète Isaïe (1, 16-19)

Ainsi parle le Seigneur Dieu: «Lavez-vous, purifiez-vous, ôtez de ma vue vos actions mauvaises, cessez de faire le mal. Apprenez à faire le bien: recherchez le droit, mettez au pas l'oppresser, rendez justice à l'orphelin, défendez la cause de la veuve. Venez, et discutons – dit le Seigneur. Si vos péchés sont comme l'écarlate, ils deviendront aussi blancs que neige. S'ils sont rouges comme le vermillon, ils deviendront comme de la laine. Si vous consentez à m'obéir, les bonnes choses du pays, vous les mangerez.»

Parole de Dieu.

CHANT

(cf. Ps 41:2)

Comme un cerf altéré cherche l'eau vive,
ainsi mon âme te cherche toi, Seigneur.

LECTURE

Lecture des Actes des apôtres (2, 22-28)

En ces jours-là, Pierre parla au peuple et dit: «Hommes d'Israël, écoutez les paroles que voici. Il s'agit de Jésus le Nazaréen, homme que Dieu a accredité auprès de vous en accomplissant par lui des miracles, des prodiges et des signes au milieu de vous, comme vous le savez vous-mêmes. Cet homme, livré selon le dessein bien arrêté et la prescience de Dieu, vous l'avez supprimé en le clouant sur le bois par la main des impies. Mais Dieu l'a ressuscité en le délivrant des douleurs de la mort, car il n'était pas possible qu'elle le retienne en son pouvoir. En effet, c'est de lui que parle David dans le psaume: 'Je voyais le Seigneur devant moi sans relâche: il est à ma droite, je suis inébranlable. C'est pourquoi mon cœur est en fête, et ma langue exulte de joie; ma chair elle-même reposera dans

permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"». Parola di Dio.

SALMO

Dal Salmo 117

R. Venite al Signore con canti di gioia.

oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1, 1-7)

Fratelli, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a

l'espérance: tu ne peux m'abandonner au séjour des morts ni laisser ton fidèle voir la corruption. Tu m'as appris des chemins de vie, tu me rempliras d'allégresse par ta présence.' » Parole de Dieu.

PSAUME

Psaume 117

R. Venez au Seigneur avec des chants de joie !

ou bien:

R. Alléluia. Alléluia. Alléluia.

Rendez grâce au Seigneur : Il est bon !

Éternel est son amour !

Oui, que le dise Israël :

« Éternel est son amour ! » R.

Le bras du Seigneur se lève, le bras du Seigneur est fort ! Non, je ne mourrai pas, je vivrai pour annoncer les actions du Seigneur. R.

La pierre qu'ont rejetée les bâtisseurs est devenue la pierre d'angle : c'est là l'oeuvre du Seigneur, la merveille devant nos yeux. R.

ÉPÎTRE

Lettre de saint Paul apôtre aux Romains (1, 1-7)

Frères, Paul, serviteur du Christ Jésus, appelé à être Apôtre, mis à part pour l'Évangile de Dieu, à tous les bien-aimés de Dieu qui sont à Rome. Cet Évangile, que Dieu avait promis d'avance par ses prophètes dans les saintes Écritures, concerne son Fils qui, selon la chair, est né de la descendance de David et, selon l'Esprit de sainteté, a été établi dans sa puissance de Fils de Dieu par sa résurrection d'entre les morts, lui, Jésus Christ, notre Seigneur. Pour que son nom soit reconnu, nous avons reçu par lui grâce et mission d'Apôtre, afin d'amener à l'obéissance de la foi toutes les nations païennes, dont vous faites partie, vous

tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(cfr. Sal 77, 65)

Alleluia.
È risorto,
come da un sonno,
come un forte inebriato.
Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

aussi que Jésus Christ a appelés. À vous qui êtes appelés à être saints, la grâce et la paix de la part de Dieu notre Père et du Seigneur Jésus Christ.
Parole de Dieu.

ACCLAMATION AVANT L'ÉVANGILE

(cf. Ps 77, 65)

Alléluia.
Le Seigneur est ressuscité,
tel un dormeur qui s'éveille,
tel un guerrier que le vin ragailardit.
Alléluia.

ÉVANGILE

Lecture de l'évangile de Jésus Christ selon saint Matthieu (28, 1-7)

En ce temps-là, Après le sabbat, à l'heure où commençait à poindre le premier jour de la semaine, Marie Madeleine et l'autre Marie vinrent pour regarder le sépulcre. Et voilà qu'il y eut un grand tremblement de terre ; l'ange du Seigneur descendit du ciel, vint rouler la pierre et s'assit dessus. Il avait l'aspect de l'éclair, et son vêtement était blanc comme neige. Les gardes, dans la crainte qu'ils éprouvèrent, se mirent à trembler et devinrent comme morts. L'ange prit la parole et dit aux femmes : « Vous, soyez sans crainte ! Je sais que vous cherchez Jésus le Crucifié. Il n'est pas ici, car il est ressuscité, comme il l'avait dit. Venez voir l'endroit où il reposait. Puis, vite, allez dire à ses disciples : ' Il est ressuscité d'entre les morts, et voici qu'il vous précède en Galilée ; là, vous le verrez. ' Voilà ce que j'avais à vous dire. »
Acclamons la Parole du Seigneur.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textes bibliques :

La Bible. Traduction officielle liturgique

© 2013 AELF, Paris



Projet et réalisation:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tous droits réservés.



ITALIANO - TEDESCO

DOMENICA DI PASQUA

Veglia pasquale

OSTERSONNTAG

Feier der Osternacht

Ambrosianische Liturgie

ITALIENISCH - DEUTSCH

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di

ERSTE LESUNG

Lesung des Buches Genesis (1, 1-2, 3a)

Anfang erschuf Gott Himmel und Erde. Die Erde war wüst und wirr und Finsternis lag über der Urflut und Gottes Geist schwebte über dem Wasser. Gott sprach: Es werde Licht. Und es wurde Licht. Gott sah, dass das Licht gut war. Und Gott schied das Licht von der Finsternis. Und Gott nannte das Licht Tag und die Finsternis nannte er Nacht. Es wurde Abend und es wurde Morgen: erster Tag. Dann sprach Gott: Es werde ein Gewölbe mitten im Wasser und scheidet Wasser von Wasser. Gott machte das Gewölbe und schied das Wasser unterhalb des Gewölbes vom Wasser oberhalb des Gewölbes. Und so geschah es. Und Gott nannte das Gewölbe Himmel. Es wurde Abend und es wurde Morgen: zweiter Tag. Dann sprach Gott: Es sammle sich das Wasser unterhalb des Himmels an einem Ort und das Trockene werde sichtbar. Und so geschah es. Und Gott nannte das Trockene Land und die Ansammlung des Wassers nannte er Meer. Gott sah, dass es gut war. Dann sprach Gott: Die Erde lasse junges Grün sprießen, Gewächs, das Samen bildet, Fruchtbäume, die nach ihrer Art Früchte tragen mit Samen darin auf der Erde. Und so geschah es. Die Erde brachte junges Grün hervor, Gewächs, das Samen nach seiner Art bildet, und Bäume, die Früchte tragen mit Samen darin nach ihrer Art. Gott sah, dass es gut war. Es wurde Abend und es wurde Morgen: dritter Tag. Dann sprach Gott: Lichter sollen am Himmelsgewölbe sein, um Tag und Nacht zu scheiden. Sie sollen als Zeichen für Festzeiten, für Tage und Jahre dienen. Sie sollen Lichter am Himmelsgewölbe

luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide

sein, um über die Erde hin zu leuchten. Und so geschah es. Gott machte die beiden großen Lichter, das große zur Herrschaft über den Tag, das kleine zur Herrschaft über die Nacht, und die Sterne. Gott setzte sie an das Himmelsgewölbe, damit sie über die Erde leuchten, über Tag und Nacht herrschen und das Licht von der Finsternis scheiden. Gott sah, dass es gut war. Es wurde Abend und es wurde Morgen: vierter Tag. Dann sprach Gott: Das Wasser wimmle von Schwärmen lebendiger Wesen und Vögel sollen über der Erde am Himmelsgewölbe fliegen. Und Gott erschuf die großen Wassertiere und alle Lebewesen, die sich fortbewegen nach ihrer Art, von denen das Wasser wimmelt, und alle gefiederten Vögel nach ihrer Art. Gott sah, dass es gut war. Gott segnete sie und sprach: Seid fruchtbar und mehrt euch! Füllt das Wasser im Meer und die Vögel sollen sich auf Erden vermehren. Es wurde Abend und es wurde Morgen: fünfter Tag. Dann sprach Gott: Die Erde bringe Lebewesen aller Art hervor, von Vieh, von Kriechtieren und von Wildtieren der Erde nach ihrer Art. Und so geschah es. Gott machte die Wildtiere der Erde nach ihrer Art, das Vieh nach seiner Art und alle Kriechtiere auf dem Erdboden nach ihrer Art. Gott sah, dass es gut war. Dann sprach Gott: Lasst uns Menschen machen als unser Bild, uns ähnlich! Sie sollen walten über die Fische des Meeres, über die Vögel des Himmels, über das Vieh, über die ganze Erde und über alle Kriechtiere, die auf der Erde kriechen. Gott erschuf den Menschen als sein Bild, als Bild Gottes erschuf er ihn. Männlich und weiblich erschuf er sie. Gott segnete sie und Gott sprach zu ihnen: Seid fruchtbar und mehrt euch, füllt die Erde und unterwerft sie und waltet über die Fische des Meeres, über die Vögel des Himmels und über alle Tiere, die auf der Erde kriechen! Dann sprach Gott: Siehe, ich gebe euch alles Gewächs, das Samen bildet auf der ganzen Erde, und alle Bäume, die Früchte tragen mit Samen darin. Euch sollen sie zur Nahrung dienen. Allen Tieren der Erde, allen Vögeln des Himmels und allem, was auf der Erde kriecht, das Lebensatem in sich hat, gebe ich alles grüne Gewächs zur Nahrung. Und so geschah es. Gott

quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò. Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo
e quanto contiene.

V. Canterò senza fine le tue grazie,
con la mia bocca annunzierò
la tua fedeltà nei secoli.

Tu hai fondato il mondo
e quanto contiene.

SECONDA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (22, 1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il

sah alles an, was er gemacht hatte: Und siehe, es war sehr gut. Es wurde Abend und es wurde Morgen: der sechste Tag. So wurden Himmel und Erde und ihr ganzes Heer vollendet. Am siebten Tag vollendete Gott das Werk, das er gemacht hatte, und er ruhte am siebten Tag, nachdem er sein ganzes Werk gemacht hatte. Und Gott segnete den siebten Tag und heiligte ihn. Wort des lebendigen Gottes.

PSALMELLUS

(vgl. Ps 88, 12.2)

Dein ist der Himmel, Herr, dein auch die Erde;
den Erdkreis und was ihn erfüllt
hast du gegründet.

V. Von der Huld des Herrn will ich ewig singen,
von Geschlecht zu Geschlecht
mit meinem Mund deine Treue verkünden.

Den Erdkreis und was ihn erfüllt
hast du gegründet.

ZWEITE LESUNG

Lesung des Buches Genesis (22, 1-19)

In jenen Tagen, Gott stellte Abraham auf die Probe. Er sprach zu ihm: Abraham! Er sagte: Hier bin ich. Er sprach: Nimm deinen Sohn, deinen einzigen, den du liebst, Isaak, geh in das Land Morija und bring ihn dort auf einem der Berge, den ich dir nenne, als Brandopfer dar! Frühmorgens stand Abraham auf, sattelte seinen Esel, nahm zwei seiner Jungknechte mit sich und seinen Sohn Isaak, spaltete Holz zum Brandopfer und machte sich auf den Weg zu dem Ort, den ihm Gott genannt hatte. Als Abraham am dritten Tag seine Augen erhob, sah er den Ort von Weitem. Da sagte Abraham zu seinen Jungknechten: Bleibt mit dem Esel hier! Ich aber und der Knabe, wir wollen dorthin gehen und uns niederwerfen; dann wollen wir zu euch zurückkehren. Abraham nahm das Holz für das Brandopfer und lud es seinem Sohn Isaak auf. Er selbst nahm das Feuer und das Messer in die Hand. So gingen beide miteinander. Da sprach Isaak zu seinem Vater Abraham. Er sagte: Mein Vater! Er antwortete: Hier bin ich, mein Sohn! Dann sagte

fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

V. Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra; e tu
sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

Isaak: Hier ist Feuer und Holz. Wo aber ist das Lamm für das Brandopfer? Abraham sagte: Gott wird sich das Lamm für das Brandopfer ausersehen, mein Sohn. Und beide gingen miteinander weiter. Als sie an den Ort kamen, den ihm Gott genannt hatte, baute Abraham dort den Altar, schichtete das Holz auf, band seinen Sohn Isaak und legte ihn auf den Altar, oben auf das Holz. Abraham streckte seine Hand aus und nahm das Messer, um seinen Sohn zu schlachten. Da rief ihm der Engel des Herrn vom Himmel her zu und sagte: Abraham, Abraham! Er antwortete: Hier bin ich. Er sprach: Streck deine Hand nicht gegen den Knaben aus und tu ihm nichts zuleide! Denn jetzt weiß ich, dass du Gott fürchtest; du hast mir deinen Sohn, deinen einzigen, nicht vorenthalten. Abraham erhob seine Augen, sah hin und siehe, ein Widder hatte sich hinter ihm mit seinen Hörnern im Gestrüpp verfangen. Abraham ging hin, nahm den Widder und brachte ihn statt seines Sohnes als Brandopfer dar. Abraham gab jenem Ort den Namen: Der Herr sieht, wie man noch heute sagt: Auf dem Berg lässt sich der Herr sehen. Der Engel des Herrn rief Abraham zum zweiten Mal vom Himmel her zu und sprach: Ich habe bei mir geschworen – Spruch des Herrn: Weil du das getan hast und deinen Sohn, deinen einzigen, mir nicht vorenthalten hast, will ich dir Segen schenken in Fülle und deine Nachkommen überaus zahlreich machen wie die Sterne am Himmel und den Sand am Meeresstrand. Deine Nachkommen werden das Tor ihrer Feinde einnehmen. Segnen werden sich mit deinen Nachkommen alle Völker der Erde, weil du auf meine Stimme gehört hast. Darauf kehrte Abraham zu seinen Jungknechten zurück. Sie machten sich auf und gingen miteinander nach Beerscheba. Abraham blieb in Beerscheba wohnen. Wort des lebendigen Gottes.

PSALMELLUS

(vgl. Ps 49, 14.1)

Bring Gott ein Opfer des Dankes und erfülle dem Höchsten deine Gelübde!

V. Gott, ja Gott, der Herr, hat gesprochen,
er rief die Erde zu. Und du,
erfülle dem Höchsten deine Gelübde!

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (12, 1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

DRITTE LESUNG

Lesung des Buches Exodus (12, 1-11)

In jenen Tagen, Der Herr sprach zu Mose und Aaron in Ägypten: Dieser Monat soll die Reihe eurer Monate eröffnen, er soll euch als der Erste unter den Monaten des Jahres gelten. Sagt der ganzen Gemeinde Israel: Am Zehnten dieses Monats soll jeder ein Lamm für seine Familie holen, ein Lamm für jedes Haus. Ist die Hausgemeinschaft für ein Lamm zu klein, so nehme er es zusammen mit dem Nachbarn, der seinem Haus am nächsten wohnt, nach der Anzahl der Personen. Bei der Aufteilung des Lammes müsst ihr berücksichtigen, wie viel der Einzelne essen kann. Nur ein fehlerfreies, männliches, einjähriges Lamm darf es sein, das Junge eines Schafes oder einer Ziege müsst ihr nehmen. Ihr sollt es bis zum vierzehnten Tag dieses Monats aufbewahren. In der Abenddämmerung soll die ganze versammelte Gemeinde Israel es schlachten. Man nehme etwas von dem Blut und bestreiche damit die beiden Türpfosten und den Türsturz an den Häusern, in denen man es essen will. Noch in der gleichen Nacht soll man das Fleisch essen. Über dem Feuer gebraten und zusammen mit ungesäuertem Brot und Bitterkräutern soll man es essen. Nichts davon dürft ihr roh oder in Wasser gekocht essen, sondern es muss über dem Feuer gebraten sein: Kopf, Schenkel und Eingeweide. Ihr dürft nichts bis zum Morgen übrig lassen. Wenn aber am Morgen noch etwas übrig ist, dann verbrennt es im Feuer! So aber sollt ihr es essen: eure Hüften gegürtet, Schuhe an euren Füßen und euren Stab in eurer Hand. Esst es hastig! Es ist ein Pessach für den Herrn.

Wort des lebendigen Gottes.

LOBGESANG

(vgl. Dan 3, 52.54.57.77.85)

Gepriesen bist du, Herr, du Gott unserer Väter,
gelobt und gerühmt in Ewigkeit.

R. Amen.

Gepriesen ist dein heiliger, herrlicher Name,
hochgelobt und verherrlicht in Ewigkeit. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo
ed esaltiamolo nei secoli. R.

Gepriesen bist du, auf dem Thron deiner Herrschaft,
gelobt und gerühmt in Ewigkeit. R.

Preist den Herrn, all ihr Werke des Herrn;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit. R.

Preist den Herrn, ihr Quellen;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit. R.

Preist den Herrn, ihr seine Knechte;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit. R.

Lasst uns preisen den Vater und den Sohn
mit dem Heiligen Geist.
Lasst uns ihn loben
und über alles erheben in Ewigkeit. R.

QUARTA LETTURA

Letture del libro dell'Esodo (13, 18b-14, 8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo

VIESTE LESUNG

Lesung des Buches Exodus (13, 18b-14, 8)

In jenen Tagen, Geordnet zogen die Israeliten aus dem Land Ägypten hinauf. Mose nahm die Gebeine Josefs mit; denn dieser hatte die Söhne Israels beschworen: Wenn Gott sich euer annimmt, dann nehmt meine Gebeine von hier mit hinauf! Sie brachen von Sukkot auf und schlugen ihr Lager in Etam am Rand der Wüste auf. Der Herr zog vor ihnen her, bei Tag in einer Wolkensäule, um ihnen den Weg zu zeigen, bei Nacht in einer Feuersäule, um ihnen zu leuchten. So konnten sie Tag und Nacht unterwegs sein. Die Wolkensäule wich bei Tag nicht von der Spitze des Volkes und die Feuersäule nicht bei Nacht. Der Herr sprach zu Mose: Sag den Israeliten, sie sollen umkehren und vor Pi-Hahiroth zwischen Migdol und dem Meer ihr Lager aufschlagen! Gegenüber von Baal-Zefon sollt ihr am Meer das Lager aufschlagen. Dann denkt der Pharaon: Die Israeliten haben sich im Land verlaufen, die Wüste hat sie eingeschlossen. Ich will das Herz des Pharaon verhärten, sodass er ihnen nachjagt; dann will ich am Pharaon und an seiner ganzen Streitmacht meine Herrlichkeit erweisen und die Ägypter sollen erkennen, dass

esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15, 1-3.18.19c-21b)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. Il Signore regni in eterno e per sempre!». Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato».

QUINTA LETTURA

Letture del profeta Isaia (54, 17c-55, 11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite,

ich der Herr bin. Und so taten sie es. Als man dem König von Ägypten meldete, das Volk sei geflohen, änderten der Pharao und seine Diener ihre Meinung über das Volk und sagten: Wie konnten wir nur Israel aus unserem Dienst entlassen! Er ließ seinen Streitwagen anspannen und nahm sein Kriegsvolk mit. Sechshundert auserlesene Streitwagen nahm er mit und alle anderen Streitwagen der Ägypter mit Vorkämpfern auf jedem von ihnen. Der Herr verhärtete das Herz des Pharao, des Königs von Ägypten, sodass er den Israeliten nachjagte, die Israeliten aber zogen aus mit hoch erhobener Hand.

Wort des lebendigen Gottes.

MOSES LOBGESANG

(vgl. Ex 15, 1-3.18.19c-21b)

Damals sang Mose mit den Israeliten dem Herrn dieses Lied; sie sagten: Ich singe dem Herrn ein Lied, denn er ist hoch und erhaben. Ross und Reiter warf er ins Meer. Meine Stärke und mein Lied ist der Herr, er ist mir zur Rettung geworden. Er ist mein Gott, ihn will ich preisen; den Gott meines Vaters will ich rühmen. Der Herr ist ein Krieger, Herr ist sein Name. Der Herr ist König für immer und ewig. Die Israeliten waren auf trockenem Boden mitten durchs Meer gezogen. Die Prophetin Mirjam, die Schwester Aarons, nahm die Pauke in die Hand und alle Frauen zogen mit Paukenschlag und Tanz hinter ihr her. Mirjam sang ihnen vor: Singt dem Herrn ein Lied, denn er ist hoch und erhaben!

FÜNFTE LESUNG

Lesung des Propheten Jesaja (54, 17c-55, 11)

So spricht Gott, der Herr: Das ist das Erbteil der Knechte des Herrn: Von mir kommt ihre Gerechtigkeit – Spruch des Herrn. Auf, alle Durstigen, kommt zum Wasser! Die ihr kein Geld habt, kommt, kauft Getreide und esst, kommt und

comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

V. Dio, da' al re il tuo giudizio,

al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba,

come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

kauft ohne Geld und ohne Bezahlung Wein und Milch! Warum bezahlt ihr mit Geld, was euch nicht nährt, und mit dem Lohn eurer Mühen, was euch nicht satt macht? Hört auf mich, dann bekommt ihr das Beste zu essen und könnt euch laben an fetten Speisen! Neigt euer Ohr und kommt zu mir, hört und ihr werdet aufleben! Ich schliesse mit euch einen ewigen Bund: Die Erweise der Huld für David sind beständig. Siehe, ich habe ihn zum Zeugen für die Völker gemacht, zum Fürsten und Gebieter der Nationen. Siehe, eine Nation, die du nicht kennst, wirst du rufen und eine Nation, die dich nicht kannte, eilt zu dir, um des Herrn, deines Gottes, des Heiligen Israels willen, weil er dich herrlich gemacht hat. Sucht den Herrn, er lässt sich finden, ruft ihn an, er ist nah! Der Frevler soll seinen Weg verlassen, der Übeltäter seine Pläne. Er kehre um zum Herrn, damit er Erbarmen hat mit ihm, und zu unserem Gott; denn er ist groß im Verzeihen. Meine Gedanken sind nicht eure Gedanken und eure Wege sind nicht meine Wege– Spruch des Herrn. So hoch der Himmel über der Erde ist, so hoch erhaben sind meine Wege über eure Wege und meine Gedanken über eure Gedanken. Denn wie der Regen und der Schnee vom Himmel fällt und nicht dorthin zurückkehrt, ohne die Erde zu tränken und sie zum Keimen und Sprossen zu bringen, dass sie dem Sämann Samen gibt und Brot zum Essen, so ist es auch mit dem Wort, das meinen Mund verlässt: Es kehrt nicht leer zu mir zurück, ohne zu bewirken, was ich will, und das zu erreichen, wozu ich es ausgesandt habe.

Wort des lebendigen Gottes.

PSALMELLUS

(vgl. Ps 71, 18-19a.1.6)

Gepriesen sei der Herr, der Gott Israels!

Er allein tut Wunder.

Gepriesen sei der Name seiner Herrlichkeit auf ewig!

V. Verleih dein Richteramt, o Gott, dem König,

dem Königssohn gib dein gerechtes Walten.

Er ströme wie Regen herab auf die Felder,
wie Regenschauer, die die Erde benetzen.

Gepriesen sei der Name seiner Herrlichkeit auf ewig!

SESTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima a te, Signore!

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli (2, 22-28)

In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la

SECHSTE LESUNG

Lesung des Propheten Jesaja (1, 16-19)

So spricht Gott, der Herr: Wascht euch, reinigt euch! Schafft mir eure bösen Taten aus den Augen! Hört auf, Böses zu tun! Lernt, Gutes zu tun! Sucht das Recht! Schreitet ein gegen den Unterdrücker! Verschafft den Waisen Recht, streitet für die Witwen! Kommt doch, wir wollen miteinander rechten, spricht der Herr. Sind eure Sünden wie Scharlach, weiß wie Schnee werden sie. Sind sie rot wie Purpur, wie Wolle werden sie. Wenn ihr willig seid und hört, werdet ihr das Beste des Landes essen.
Wort des lebendigen Gottes.

CANTUS

(vgl. Ps 41, 2)

Wie der Hirsch lechzt nach frischem Wasser,
so lechzt meine Seele, nach dir, Herr.

LESUNG

Lesung der Apostelgeschichte (2, 22-28)

In jenen Tagen, Peter sprach zum Volk und sagte: Israeliten, hört diese Worte: Jesus, den Nazoräer, einen Mann, den Gott vor euch beglaubigt hat durch Machttaten, Wunder und Zeichen, die er durch ihn in eurer Mitte getan hat, wie ihr selbst wisst – ihn, der nach Gottes beschlossenen Willen und Vorauswissen hingegeben wurde, habt ihr durch die Hand von Gesetzlosen ans Kreuz geschlagen und umgebracht. Gott aber hat ihn von den Wehen des Todes befreit und auferweckt; denn es war unmöglich, dass er vom Tod festgehalten wurde. David nämlich sagt über ihn: Ich hatte den Herrn beständig vor Augen. Denn er steht mir zur Rechten, dass ich nicht wanke. Darum freute sich mein Herz und frohlockte meine Zunge und auch mein Leib wird in Hoffnung wohnen; denn du gibst meine Seele nicht der Unterwelt preis, noch lässt du deinen

corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"». Parola di Dio.

SALMO

Dal Salmo 117

R. Venite al Signore con canti di gioia.

oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1, 1-7)

Fratelli, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e

Frommen die Verwesung schauen. Du hast mir die Wege zum Leben gezeigt, du wirst mich erfüllen mit Freude vor deinem Angesicht. Wort des lebendigen Gottes.

PSALM

Psalm 117

R. Kommt vor dem Antlitz des Herrn mit Jubel!

oder:

R. Halleluja. Halleluja. Halleluja.

Dankt dem Herrn, denn er ist gut, denn seine Huld währt ewig!

So soll Israel sagen:

Denn seine Huld währt ewig. R.

Die Rechte des Herrn, sie erhöht, die Rechte des Herrn, Taten der Macht vollbringt sie. Ich werde nicht sterben, sondern leben, um die Taten des Herrn zu verkünden. R.

Ein Stein, den die Bauleute verwarfen, er ist zum Eckstein geworden. Vom Herrn her ist dies gewirkt, ein Wunder in unseren Augen. R.

EPISTEL

Brief des Apostels Paulus an die Römer (1, 1-7)

Brüder! Paulus, Knecht Christi Jesu, berufen zum Apostel, ausgesondert, das Evangelium Gottes zu verkünden, das er durch seine Propheten im Voraus verheißen hat in heiligen Schriften: das Evangelium von seinem Sohn, der dem Fleisch nach geboren ist als Nachkomme Davids, der dem Geist der Heiligkeit nach eingesetzt ist als Sohn Gottes in Macht seit der Auferstehung von den Toten, das Evangelium von Jesus Christus, unserem Herrn. Durch ihn haben wir Gnade und Apostelamt empfangen, um unter allen Heiden Glaubensgehorsam aufzurichten um seines Namens willen; unter ihnen lebt auch ihr, die ihr von Jesus Christus berufen seid. An alle in Rom,

santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(cfr. Sal 77, 65)

Alleluia.

È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

die von Gott geliebt sind, die berufenen Heiligen: Gnade sei mit euch und Friede von Gott, unserem Vater, und dem Herrn Jesus Christus.

Wort des lebendigen Gottes.

RUF VOR DEM EVANGELIUM

(vgl. Ps 77, 65)

Halleluja.

Der Herr erwachte wie aus dem Schlaf,
wie ein Held, der betäubt war vom Wein.

Halleluja.

EVANGELIUM

Lesung des heiligen Evangeliums nach Matthäus (28, 1-7)

In jener Zeit, Nach dem Sabbat, beim Anbruch des ersten Tages der Woche, kamen Maria aus Magdala und die andere Maria, um nach dem Grab zu sehen. Und siehe, es geschah ein gewaltiges Erdbeben; denn ein Engel des Herrn kam vom Himmel herab, trat an das Grab, wälzte den Stein weg und setzte sich darauf. Sein Aussehen war wie ein Blitz und sein Gewand weiß wie Schnee. Aus Furcht vor ihm erbebten die Wächter und waren wie tot. Der Engel aber sagte zu den Frauen: Fürchtet euch nicht! Ich weiß, ihr sucht Jesus, den Gekreuzigten. Er ist nicht hier; denn er ist auferstanden, wie er gesagt hat. Kommt her und seht euch den Ort an, wo er lag! Dann geht schnell zu seinen Jüngern und sagt ihnen: Er ist von den Toten auferstanden und siehe, er geht euch voraus nach Galiläa, dort werdet ihr ihn sehen. Siehe, ich habe es euch gesagt.

Wort unseres Herrn Jesus Christus.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bibeltexte:

Einheitsübersetzung der Heiligen Schrift. Revidierte Ausgabe

© 2016 Katholische Bibelanstalt, Stuttgart



Projekt und Realisierung:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Alle Rechte vorbehalten.



ITALIANO - SPAGNOLO

DOMENICA DI PASQUA

Veglia pasquale

DOMINGO DE PASCUA

Vigilia pascual

Rito ambrosiano

ITALIAN - ESPAÑOL

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece

PRIMERA LECTURA

Lectura del libro del del Génesis (1, 1-2, 3a)

Al principio creó Dios el cielo y la tierra. La tierra estaba informe y vacía; la tiniebla cubría la superficie del abismo, mientras el espíritu de Dios se cernía sobre la faz de las aguas. Dijo Dios: «Exista la luz.» Y la luz existió. Vio Dios que la luz era buena. Y separó Dios la luz de la tiniebla. Llamó Dios a la luz «día» y a la tiniebla llamó «noche». Pasó una tarde, pasó una mañana: el día primero. Y dijo Dios: «Exista un firmamento entre las aguas, que separe aguas de aguas.» E hizo Dios el firmamento y separó las aguas de debajo del firmamento de las aguas de encima del firmamento. Y así fue. Llamó Dios al firmamento «cielo». Pasó una tarde, pasó una mañana: el día segundo. Dijo Dios: «Júntense las aguas de debajo del cielo en un solo sitio, y que aparezca lo seco.» Y así fue. Llamó Dios a lo seco «tierra,» y a la masa de las aguas llamó «mar.» Y vio Dios que era bueno. Dijo Dios: «Cúbrase la tierra de verdor, de hierba verde que engendre semilla, y de árboles frutales que den fruto según su especie y que lleven semilla sobre la tierra.» Y así fue. La tierra brotó hierba verde que engendraba semilla según su especie, y árboles que daban fruto y llevaban semilla según su especie. Y vio Dios que era bueno. Pasó una tarde, pasó una mañana: el día tercero. Dijo Dios: «Existan lumbreras en el firmamento del cielo, para separar el día de la noche, para señalar las fiestas, los días y los años, y sirvan de lumbreras en el firmamento

le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro

del cielo, para iluminar sobre la tierra.» Y así fue. E hizo Dios dos lumbreras grandes: la lumbrera mayor para regir el día, la lumbrera menor para regir la noche; y las estrellas. Dios las puso en el firmamento del cielo para iluminar la tierra, para regir el día y la noche y para separar la luz de la tiniebla. Y vio Dios que era bueno. Pasó una tarde, pasó una mañana: el día cuarto. Dijo Dios: «Bullan las aguas de seres vivientes, y vuelen los pájaros sobre la tierra frente al firmamento del cielo.» Y creó Dios los grandes cetáceos y los seres vivientes que se deslizan y que las aguas fueron produciendo según sus especies, y las aves aladas según sus especies. Y vio Dios que era bueno. Luego los bendijo Dios, diciendo: «Sed fecundos y multiplicaos, llenad las aguas del mar; y que las aves se multipliquen en la tierra.» Pasó una tarde, pasó una mañana: el día quinto. Dijo Dios: «Produzca la tierra seres vivientes según sus especies: ganados, reptiles y fieras según sus especies.» Y así fue. E hizo Dios las fieras según sus especies, los ganados según sus especies y los reptiles según sus especies. Y vio Dios que era bueno. Dijo Dios: «Hagamos al hombre a nuestra imagen y semejanza; que domine los peces del mar, las aves del cielo, los ganados y los reptiles de la tierra.» Y creó Dios al hombre a su imagen, a imagen de Dios lo creó, varón y mujer los creó. Dios los bendijo; y les dijo Dios: «Sed fecundos y multiplicaos, llenad la tierra y sometedla; dominad los peces del mar, las aves del cielo y todos los animales que se mueven sobre la tierra.» Y dijo Dios: «Mirad, os entrego todas las hierbas que engendran semilla sobre la superficie de la tierra y todos los árboles frutales que engendran semilla: os servirán de alimento. Y la hierba verde servirá de alimento a todas las fieras de la tierra, a todas las aves del cielo, a todos los reptiles de la tierra y a todo ser que respira». Y así fue. Vio Dios todo lo que había hecho, y era muy bueno. Pasó una tarde, pasó una mañana: el día sexto. Así quedaron concluidos el cielo, la

schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

V. Canterò senza fine le tue grazie,
con la mia bocca annunzierò
la tua fedeltà nei secoli.

Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

SECONDA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (22, 1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato;

tierra y todo el universo. Y habiendo concluido el día séptimo la obra que había hecho, descansó el día séptimo de toda la obra que había hecho. Y bendijo Dios el día séptimo y lo consagró.

Palabra de Dios.

PSALMELLO

(cf. Sal 88, 12.2)

Tuyo es el cielo, Señor, tuya es la tierra;
tú cimentaste el orbe y cuanto contiene.

V. Cantaré eternamente las misericordias del Señor,
anunciaré tu fidelidad
por todas las edades.

Tú cimentaste el orbe y cuanto contiene.

SEGUNDA LECTURA

Lectura del libro del Génesis (22, 1-19)

En aquellos días, Dios puso a prueba a Abrahán. Le dijo: «¡Abrahán!». Él respondió: «Aquí estoy.» Dios dijo: «Toma a tu hijo único, al que amas, a Isaac, y vete a la tierra de Moria y ofrécemelo allí en holocausto en uno de los montes que yo te indicaré.» Abrahán madrugó, aparejó el asno y se llevó consigo a dos criados y a su hijo Isaac; cortó leña para el holocausto y se encaminó al lugar que le había indicado Dios. Al tercer día levantó Abrahán los ojos y divisó el sitio desde lejos. Abrahán dijo a sus criados: «Quedaos aquí con el asno; yo con el muchacho iré hasta allá para adorar, y después volveremos con vosotros.» Abrahán tomó la leña para el holocausto, se la cargó a su hijo Isaac, y él llevaba el fuego y el cuchillo. Los dos caminaban juntos. Isaac dijo a Abrahán, su padre: «Padre.» Él respondió: «Aquí estoy, hijo mío.» El muchacho dijo: «Tenemos fuego y leña, pero ¿dónde está el cordero para el holocausto?». Abrahán contestó: «Dios proveerá el cordero para el holocausto, hijo mío.» Y siguieron caminando juntos. Cuando llegaron al sitio que le había dicho Dios,

qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.
Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

V. Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra; e tu
sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (12, 1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad

Abrahán levantó allí el altar y apiló la leña, luego ató a su hijo Isaac y lo puso sobre el altar, encima de la leña. Entonces Abrahán alargó la mano y tomó el cuchillo para degollar a su hijo. Pero el ángel del Señor le gritó desde el cielo: «¡Abrahán, Abrahán!». Él contestó: «Aquí estoy.» El ángel le ordenó: «No alargues la mano contra el muchacho ni le hagas nada. Ahora he comprobado que temes a Dios, porque no te has reservado a tu hijo, a tu único hijo.» Abrahán levantó los ojos y vio un carnero enredado por los cuernos en la maleza. Se acercó, tomó el carnero y lo ofreció en holocausto en lugar de su hijo. Abrahán llamó aquel sitio «El Señor ve,» por lo que se dice aún hoy «En el monte el Señor es visto.» El ángel del Señor llamó a Abrahán por segunda vez desde el cielo y le dijo: «Juro por mí mismo, oráculo del Señor: por haber hecho esto, por no haberte reservado tu hijo, tu hijo único, te colmaré de bendiciones y multiplicaré a tus descendientes como las estrellas del cielo y como la arena de la playa. Tus descendientes conquistarán las puertas de sus enemigos. Todas las naciones de la tierra se bendecirán con tu descendencia, porque has escuchado mi voz.» Abrahán volvió al lado de sus criados y juntos se pusieron en camino hacia Berseba, y Abrahán se quedó a vivir en Berseba.
Palabra de Dios.

PSALMELLO

(cf. Sal 49, 14.1)

Ofrece a Dios un sacrificio de alabanza, cumple tus votos al Altísimo.

V. El Dios de los dioses, el Señor, habla:
convoca la tierra. Y tú
cumple tus votos al Altísimo.

TERCERA LECTURA

Lectura del libro del Éxodo (12, 1-11)

En aquellos días, Dijo el Señor a Moisés y a

Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"». Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e di gloria nei secoli.

R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, degno di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, degno di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Aarón en tierra de Egipto: «Este mes será para vosotros el principal de los meses; será para vosotros el primer mes del año. Decid a toda la asamblea de los hijos de Israel: "El diez de este mes cada uno procurará un animal para su familia, uno por casa. Si la familia es demasiado pequeña para comérselo, que se junte con el vecino más próximo a su casa, hasta completar el número de personas; y cada uno comerá su parte hasta terminarlo. Será un animal sin defecto, macho, de un año; lo escogeréis entre los corderos o los cabritos. Lo guardaréis hasta el día catorce del mes y toda la asamblea de los hijos de Israel lo matará al atardecer. Tomaréis la sangre y rociaréis las dos jambas y el dintel de la casa donde lo comáis. Esa noche comeréis la carne, asada a fuego, y comeréis panes sin fermentar y hierbas amargas. No comeréis de ella nada crudo, ni cocido en agua, sino asado a fuego: con cabeza, patas y vísceras. No dejaréis restos para la mañana siguiente; y si sobra algo, lo quemaréis. Y lo comeréis así: la cintura ceñida, las sandalias en los pies, un bastón en la mano; y os lo comeréis a toda prisa, porque es la Pascua, el Paso del Señor."» Palabra de Dios.

CÁNTICO

(cf. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Bendito eres, Señor, Dios de nuestros padres: a ti gloria y alabanza por los siglos.

R. Amén.

Bendito tu nombre, santo y glorioso: a él gloria y alabanza por los siglos. R.

Bendito eres sobre el trono de tu reino: a ti gloria y alabanza por los siglos. R.

Criaturas todas del Señor, bendecid al Señor, ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

QUARTA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (13, 18b-14, 8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese

Manantiales, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Siervos del Señor, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Bendigamos al Padre, y al Hijo
con lo Espíritu Santo,
ensalcémoslo con himnos por lo siglos. R.

CUARTA LECTURA

Lectura del libro del Éxodo (13, 18b-14, 8)

En aquellos días, Los hijos de Israel habían salido de Egipto pertrechados. Moisés tomó consigo los huesos de José, pues este había hecho jurar solemnemente a los hijos de Israel: «Cuando el Señor os visite, os llevaréis mis huesos de aquí.» Partieron de Sucot y acamparon en Etán, al borde del desierto. El Señor caminaba delante de los israelitas: de día, en una columna de nubes, para guiarlos por el camino; y de noche, en una columna de fuego, para alumbrarlos; para que pudieran caminar día y noche. No se apartaba de delante del pueblo ni la columna de nube, de día, ni la columna de fuego, de noche. El Señor dijo a Moisés: «Di a los hijos de Israel que se vuelvan y acampen en Pijairot, entre Migdal y el mar, frente a Baalsefón. Acampad allí, mirando al mar. El faraón pensará: "Los hijos de Israel andan errantes por el país, el desierto les cierra el paso." Haré que el faraón se obstine en perseguiros y mostraré mi gloria derrotando al faraón y a su ejército; para que sepan los egipcios que soy el Señor.» Y así lo hicieron. Cuando comunicaron al rey de Egipto que el pueblo había escapado, el faraón y sus servidores cambiaron de parecer sobre el pueblo y se dijeron: «¿Qué hemos hecho? Hemos dejado escapar a Israel de nuestro servicio.» Hizo, pues, preparar un carro y tomó consigo sus tropas: tomó seiscientos

seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15, 1-3.18.19c-21b)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. Il Signore regni in eterno e per sempre!». Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato».

QUINTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (54, 17c-55, 11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti

carros escogidos y los demás carros de Egipto con sus correspondientes oficiales. El Señor hizo que el faraón, rey de Egipto, se obstinase en perseguir a los hijos de Israel, mientras estos salían triunfantes.

Palabra de Dios.

CÁNTICO DE MOISÉS

(cf. Ex 15, 1-3.18.19c-21b)

Entonces Moisés y los hijos de Israel entonaron este canto al Señor: «Cantaré al Señor, gloriosa es su victoria, caballos y carros ha arrojado en el mar. Mi fuerza y mi poder es el Señor, Él fue mi salvación. Él es mi Dios: yo lo alabaré; el Dios de mis padres: yo lo ensalzaré. El Señor es un guerrero, su nombre es "El Señor." El Señor reina por siempre jamás.» Los hijos de Israel pasaron en seco por medio del mar. María la profetisa, hermana de Aarón, tomó su pandero en la mano y todas las mujeres salieron tras ella con panderos a danzar. María entonaba: «Cantaré al Señor, pues se cubrió de gloria.»

QUINTA LECTURA

Lectura del profeta Isaías (54, 17c-55, 11)

Así dice el Señor Dios: «Esta es la herencia de los siervos del Señor y la justicia que les hago – oráculo del Señor –. Oíd, sedientos todos, acudid por agua; venid, también los que no tenéis dinero: comprad trigo y comed, venid y comprad, sin dinero y de balde, vino y leche. ¿Por qué gastar dinero en lo que no alimenta y el salario en lo que no da hartura? Escuchadme atentos y comeréis bien, saborearéis platos sustanciosos. Inclinaid vuestro oído, venid a mí: escuchadme y viviréis. Sellaré con vosotros una alianza perpetua, las misericordias firmes hechas a David: lo hice mi testigo para los pueblos, uía y soberano de naciones. Tú llamarás a un

conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

V. Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
egli scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

SESTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri pec-

pueblo desconocido, un pueblo que no te conocía correrá hacia ti; porque el Señor tu Dios, el Santo de Israel te glorifica. Buscad al Señor mientras se deja encontrar, invocadlo mientras está cerca. Que el malvado abandone su camino, y el malhechor sus planes; que se convierta al Señor, y él tendrá piedad, a nuestro Dios, que es rico en perdón. Porque mis planes no son vuestros planes, vuestros caminos no son mis caminos –oráculo del Señor –. Cuanto dista el cielo de la tierra, así distan mis caminos de los vuestros, y mis planes de vuestros planes. Como bajan la lluvia y la nieve desde el cielo, y no vuelven allá, sino después de empapar la tierra, de fecundarla y hacerla germinar, para que dé semilla al sembrador y pan al que come, así será la palabra, que sale de mi boca: no volverá a mí vacía, sino que cumplirá mi deseo y llevará a cabo mi encargo.»

Palabra de Dios.

PSALMELLO

(cf. Sal 71, 18-19a.1.6)

Bendito sea el Señor, Dios de Israel,

el único que hace maravillas;

bendito por siempre su nombre glorioso.

V. Dios mío, confía tu juicio al rey,
tu justicia al hijo de reyes.

Baje como lluvia sobre el césped,
como llovizna que empapa la tierra.

Bendito por siempre su nombre glorioso.

SEXTA LECTURA

Lectura del profeta Isaías (1, 16-19)

Así dice el Señor Dios: «Lavaos, purificaos, apartad de mi vista vuestras malas acciones. Dejad de hacer el mal, aprended a hacer el bien. Buscad la justicia, socorred al oprimido, protegéd el derecho del huérfano, defended a la viuda. Venid entonces, y discutiremos – dice el Señor –. Aunque vuestros pecados sean

cati fossero come scarlatta, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».
Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima a te, Signore!

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli (2, 22-28)

In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"».
Parola di Dio.

SALMO

Dal Salmo 117

R. Venite al Signore con canti di gioia.
oppure:
R. Alleluia, alleluia, alleluia.

como escarlata, quedarán blancos como nieve; aunque sean rojos como la púrpura, quedarán como lana. Si sabéis obedecer, comeréis de los frutos de la tierra.»
Palabra de Dios.

CANTUS

(vgl. Ps 41, 2)

Como busca la cierva corrientes de agua,
así mi alma te busca a ti, Señor.

LECTURA

Lectura de los Hechos de los apóstoles (2, 22-28)

En aquellos días, Pedro habló al pueblo y dijo: «Israelitas, escuchad estas palabras: a Jesús el Nazareno, varón acreditado por Dios ante vosotros con los milagros, prodigios y signos que Dios realizó por medio de él, como vosotros mismos sabéis, a este, entregado conforme al plan que Dios tenía establecido y previsto, lo matasteis, clavándolo a una cruz por manos de hombres inicuos. Pero Dios lo resucitó, librándolo de los dolores de la muerte, por cuanto no era posible que esta lo retuviera bajo su dominio, pues David dice, refiriéndose a él: "Veía siempre al Señor delante de mí, pues está a mi derecha para que no vacile. Por eso se me alegró el corazón, exultó mi lengua, y hasta mi carne descansará esperanzada. Porque no me abandonarás en el lugar de los muertos, ni dejarás que tu Santo experimente corrupción. Me has enseñado senderos de vida, me saciarás de gozo con tu rostro."»
Palabra de Dios.

SALMO

Salmo 117

R. Entrad con vítores en la presencia del Señor.
o bien:
R. Aleluya. Aleluya. Aleluya.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1, 1-7)

Fratelli, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(cfr. Sal 77, 65)

Alleluia.
È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.
Alleluia.

Dad gracias al Señor porque es bueno,
porque es eterna su misericordia.
Diga la casa de Israel:
«Eterna es su misericordia.» R.

La diestra del Señor es poderosa,
la diestra del Señor es excelsa.
No he de morir, viviré
para contar las hazañas del Señor. R.

La piedra que desecharon los arquitectos
es ahora la piedra angular.
Es el Señor quien lo ha hecho,
ha sido un milagro patente. R.

EPÍSTOLA

Carta del apóstol san Pablo a los Romanos (1, 1-7)

Hermanos: Pablo, siervo de Cristo Jesús, llamado a ser apóstol, escogido para el Evangelio de Dios, que fue prometido por sus profetas en las Escrituras Santas y se refiere a su Hijo, nacido de la estirpe de David según la carne, constituido Hijo de Dios en poder según el Espíritu de santidad por la resurrección de entre los muertos: Jesucristo nuestro Señor. Por él hemos recibido la gracia del apostolado, para suscitar la obediencia de la fe entre todos los gentiles, para gloria de su nombre. Entre ellos os encontráis también vosotros, llamados de Jesucristo. A todos los que están en Roma, amados de Dios, llamados santos, gracia y paz de Dios nuestro Padre y del Señor Jesucristo.

Palabra de Dios.

ACLAMACIÓN ANTES DEL EVANGELIO

(cf. Ps 77, 65)

Aleluya.
El Señor se despertó como de un sueño,
como un soldado vencido por el vino.
Aleluya.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

EVANGELIO

Lectura del santo evangelio según san Mateo (28, 1-7)

En aquel tiempo, Pasado el sábado, al alborar el primer día de la semana, fueron María la Magdalena y la otra María a ver el sepulcro. Y de pronto tembló fuertemente la tierra, pues un ángel del Señor, bajando del cielo y acercándose, corrió la piedra y se sentó encima. Su aspecto era de relámpago y su vestido blanco como la nieve; los centinelas temblaron de miedo y quedaron como muertos. El ángel habló a las mujeres: «Vosotras no temáis, ya sé que buscáis a Jesús el crucificado. No está aquí: ¡ha resucitado!, como había dicho. Venid a ver el sitio donde yacía e id aprisa a decir a sus discípulos: "Ha resucitado de entre los muertos y va por delante de vosotros a Galilea. Allí lo veréis." Mirad, os lo he anunciado.»

Palabra del Señor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Sagrada Biblia. Versión oficial

© 2011 Conferencia Episcopal Española, Madrid



Proyecto y realización:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos los derechos reservados.



ITALIANO – PORTOGHESE (BR)

DOMENICA DI PASQUA

Veglia pasquale

DOMINGO DE PÁSCOA

Vigília pascal

Rito ambrosiano

ITALIANO – PORTUGUÊS (BR)

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece

PRIMEIRA LEITURA

Leitura do Livro do Génesis (1, 1-2, 3a)

No princípio, Deus criou o céu e a terra. A terra estava deserta e vazia, as trevas cobriam o abismo e o Espírito de Deus pairava sobre as águas. Deus disse: «Faça-se a luz!»! E a luz se fez. Deus viu que a luz era boa. Deus separou a luz das trevas. À luz Deus chamou «dia» e às trevas chamou «noite». Houve uma tarde e uma manhã: o primeiro dia. Deus disse: «Faça-se um firmamento entre as águas, separando umas das outras». E Deus fez o firmamento. Separou as águas debaixo do firmamento, das águas acima do firmamento. E assim se fez. Ao firmamento Deus chamou «céu». Houve uma tarde e uma manhã: o segundo dia. Deus disse: «Juntem-se num único lugar as águas que estão debaixo do céu, para que apareça o solo firme». E assim se fez. Ao solo firme Deus chamou «terra» e ao ajuntamento das águas, «mar». E Deus viu que era bom. Deus disse: «A terra faça brotar vegetação: plantas, que dêem semente, e árvores frutíferas, que dêem fruto sobre a terra, tendo em si a semente de sua espécie». E assim se fez. A terra produziu vegetação: plantas, que dão a semente de sua espécie, e árvores, que dão seu fruto com a semente de sua espécie. E Deus viu que era bom. Houve uma tarde e uma manhã: o terceiro dia. Deus disse: «Façam-se luzeiros no firmamento do céu, para separar o dia da noite. Que sirvam de sinais para marcar as festas, os dias e os anos. E, como luzeiros no firmamento do céu, sirvam para iluminar a terra». E assim se fez. Deus fez os dois grandes luzeiros, o

le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro

luzeiro maior para presidir ao dia e o luzeiro menor para presidir à noite, e também as estrelas. Deus colocou-os no firmamento do céu para iluminar a terra, presidir ao dia e à noite e separar a luz das trevas. E Deus viu que era bom. Houve uma tarde e uma manhã: o quarto dia. Deus disse: «Fervilhem as águas de seres vivos e voem pássaros sobre a terra, debaixo do firmamento do céu». Deus criou os grandes monstros marinhos e todos os seres vivos que nadam fervilhando nas águas, segundo suas espécies, e todas as aves segundo suas espécies. E Deus viu que era bom. Deus os abençoou, dizendo: «Sede fecundos, multiplicai-vos e enchei as águas do mar, e que as aves se multipliquem sobre a terra». Houve uma tarde e uma manhã: o quinto dia. Deus disse: «Produza a terra seres vivos segundo suas espécies, animais domésticos, animais pequenos e animais selvagens, segundo suas espécies». E assim se fez. Deus fez os animais selvagens segundo suas espécies, os animais domésticos segundo suas espécies e todos os animais pequenos do chão segundo suas espécies. E Deus viu que era bom. Deus disse: «Façamos o ser humano à nossa imagem e segundo nossa semelhança, para que domine sobre os peixes do mar, as aves do céu, os animais domésticos, todos os animais selvagens e todos os animais que se movem pelo chão». Deus criou o ser humano à sua imagem, à imagem de Deus o criou. Homem e mulher ele os criou. E Deus os abençoou e lhes disse: «Sede fecundos e multiplicai-vos, enchei a terra e submetei-a! Dominai sobre os peixes do mar, as aves do céu e todos os animais que se movem pelo chão». Deus disse: «Eis que vos dou, sobre toda a terra, todas as plantas que dão semente e todas as árvores que produzem seu fruto com sua semente, para vos servirem de alimento. E a todos os animais da terra, a todas as aves do céu e a todos os animais que se movem pelo chão, eu lhes dou todos os vegetais para alimento». E assim se fez. Deus contemplou toda a sua obra, e viu que tudo era muito bom. Sobreveio a tarde e depois a manhã: foi o sexto dia. Assim foram

schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

V. Canterò senza fine le tue grazie,
con la mia bocca annunzierò
la tua fedeltà nei secoli.

Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

SECONDA LETTURA

Letture del libro della Genesi (22, 1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così

concluídos o céu e a terra com todos os seus elementos. No sétimo dia, Deus concluiu toda a obra que tinha feito; e no sétimo dia repousou de toda a obra que fizera. Deus abençoou o sétimo dia e o santificou.

Palavra de Deus.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Teu é o céu, Senhor, tua é a terra;
tu firmaste o mundo e o que nele existe.

V. Vou cantar para sempre tuas graças;
anunciarei com minha boca
tua fidelidade de geração em geração.

Tu firmaste o mundo e o que nele existe.

SEGUNDA LEITURA

Letura do Livro do Génesis (22, 1-19)

Naqueles dias: Depois desses acontecimentos, Deus pôs Abraão à prova. Chamando-o, disse: «Abraão!» E ele respondeu: «Aqui estou». E Deus disse: «Toma teu filho único, Isaac, a quem tanto amas, dirige-te à terra de Moriá e oferece-o ali em holocausto sobre o monte que eu te indicar». Abraão levantou-se bem cedo, encilhou o jumento, tomou consigo dois criados e o seu filho Isaac. Depois de ter rachado lenha para o holocausto, pôs-se a caminho para o lugar que Deus lhe havia ordenado. No terceiro dia, Abraão levantou os olhos e viu de longe o lugar. Disse então aos criados: «Esperai aqui com o jumento, enquanto eu e o menino vamos até lá. Depois de adorarmos a Deus, voltaremos a vós». Abraão tomou a lenha para o holocausto e a pôs às costas do seu filho Isaac, enquanto ele levava o fogo e a faca. Os dois continuaram caminhando juntos. Isaac falou para seu pai Abraão e disse: «Pai!» – «O que queres, meu filho?» respondeu ele. O menino disse: «Temos o fogo e a lenha, mas onde está o cordeiro para o holocausto?» Abraão

arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.
V. Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra; e tu
sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

rispondeva: «Deus providenciará o cordeiro para o holocausto, meu filho». Os dois continuaram caminhando juntos. Quando chegaram ao lugar indicado por Deus, Abraão ergueu ali o altar, colocou a lenha em cima, amarrou o filho e o pôs sobre a lenha do altar. Depois estendeu a mão e tomou a faca a fim de matar o filho para o sacrifício. Mas o anjo do Senhor gritou-lhe do céu: «Abraão! Abraão!» Ele respondeu: «Aqui estou!» E o anjo disse: «Não estendas a mão contra o menino e não lhe faças mal algum. Agora sei que temes a Deus, pois não me recusaste teu único filho». Abraão ergueu os olhos e viu um carneiro preso pelos chifres num espinheiro. Pegou o carneiro e ofereceu-o em holocausto no lugar do seu filho. Abraão passou a chamar aquele lugar «O Senhor providenciará». Hoje se diz: «No monte em que o Senhor aparece». O anjo do Senhor chamou Abraão pela segunda vez, do céu e lhe falou: Juro por mim mesmo – oráculo do Senhor – já que agiste deste modo e não me recusaste teu único filho, eu te abençoarei e tornarei tua descendência tão numerosa como as estrelas do céu e como as areias da praia do mar. Teus descendentes conquistarão as cidades dos inimigos. Por tua descendência serão abençoadas todas as nações da terra, porque me obedeceste». Abraão retornou até aos criados e, juntos, puseram-se a caminho de Bersabéia, onde Abraão passou a residir.

Palavra de Deus.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Oferece a Deus o sacrificio de louvor e cumpre tuas promessas ao Altíssimo.
V. Fala o Senhor, o Deus dos deuses,
ele convoca a terra; e tú
cumpre tuas promessas ao Altíssimo.

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (12, 1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

TERCEIRA LEITURA

Leitura do Livro do Êxodo (12, 1-11)

Naqueles dias: O Senhor disse a Moisés e a Aarão no Egito: «Este mês será para vós o começo dos meses, será o primeiro mês do ano. Falai assim a toda a comunidade de Israel: “No dia dez deste mês, cada um tome um animal por família – um animal para cada casa. Se a gente da casa for pouca para comer um animal, convidará também o vizinho mais próximo, de acordo com o número de pessoas. Para cada animal deveis calcular o número de pessoas que vão comer. Animal será sem defeito, macho de um ano. Podereis escolher tanto um cordeiro como um cabrito. Devereis guardá-lo até o dia catorze deste mês, quando, ao cair da tarde, toda a comunidade de Israel reunida o imolará. Tomarão um pouco do sangue e untarão as ombreiras da porta das casas onde comerem. Comerão a carne nesta mesma noite. Deverão comê-la assada ao fogo, com pães sem fermento e ervas amargas. Não deveis comer dessa carne nada de cru, ou cozido em água, mas assado ao fogo, inteiro, com cabeça, pernas e vísceras. Não deixareis nada para o dia seguinte. O que sobrar, deveis queimá-lo no fogo. Assim deveis comê-lo: com os cintos na cintura, os pés calçados, o cajado na mão; e comereis às pressas, pois é a Páscoa do Senhor”».

Palavra de Deus.

CÂNTIGO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Bendito és tu, Senhor, Deus dos nossos pais,
sejas louvado e exaltado para sempre!

R. Amen.

Bendito seja o teu nome santo e glorioso!
Sejas louvado e exaltado para sempre! R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

QUARTA LETTURA

Letture del libro dell'Esodo (13, 18b-14, 8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu

Bendito és tu em teu trono de rei;
sejas aclamado e bem superexaltado para sempre! R.

Bendizei ao Senhor, todas as obras do Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Nascentes de água, bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Servos do Senhor, bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Bendigamos o Pai, o Filho
e o Espírito Santo;
louvemo-Lo e exaltemo-Lo para sempre. R.

QUARTA LEITURA

Leitura do Livro do Êxodo (13, 18b-14, 8)

Naqueles dias: Os israelitas saíram do Egito bem armados. Moisés levou consigo os ossos de José, pois este tinha feito jurar os filhos de Israel: «Quando Deus vos visitar, levi embora convosco os meus ossos!» Partiram de Sucot e acamparam em Etam, na periferia do deserto. O Senhor os precedia, de dia, numa coluna de nuvem, para lhes mostrar o caminho; de noite, numa coluna de fogo para iluminar, a fim de que pudesse mandar de dia e de noite. De dia não se afastava do povo a coluna de nuvem, nem de noite a coluna de fogo. O Senhor falou a Moisés: «Ordena aos israelitas para que mudem de rumo e acampem diante de Piariot, entre Magdol e o mar, diante de Baal Sefon. Ali acampareis perto do mar. O faraó pensará a respeito dos israelitas: "Eles andam perdidos pelo país: o deserto fecha-lhes a passagem". Vou endurecer o coração do faraó para que os persiga. Mas eu me cobrirei de glória às custas do faraó e de todo o seu exército, e os egípcios saberão que eu sou o Senhor». E os israelitas assim fizeram. O rei do Egito foi informado que o povo tinha fugido. O faraó

riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.
Parola di Dio.

e os ministros mudaram, então, de atitude em relação ao povo e disseram: «Que fizemos? Deixamos Israel partir, privando-nos dos seus serviços!» O faraó mandou preparar o seu carro e levou consigo as suas tropas. Tomou seiscentos carros escolhidos e todos os carros do Egitto, com os respectivos escudeiros. O Senhor endureceu o coração do faraó, rei do Egitto, e este perseguiu os israelitas, enquanto eles saíam livremente.
Palavra de Deus.

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15, 1-3.18.19c-21b)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. Il Signore regni in eterno e per sempre!». Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato».

CÂNTIGO DE MOISÉS

(cfr. Ex15, 1-3.18.19c-21b)

Então Moisés e os israelitas cantaram ao Senhor este cântico e disseram: «Cantarei ao Senhor porque estupenda foi a vitória; cavalo e cavaleiro ele jogou no mar. Minha força e meu canto é o Senhor, ele foi para mim a salvação. Ele é meu Deus, eu o glorificarei; o Deus de meu pai, eu o exaltarei. O Senhor é um guerreiro, seu nome é Senhor. O Senhor reina por todo o sempre!» Os israelitas passaram pelo meio do mar a pé enxuto. Maria, a profetisa, irmã de Aarão, apanhou um tamborim, e atrás dela saíram todas as mulheres tocando pandeiro e dançando, enquanto Maria lhes repetia: «Cantai ao Senhor porque estupenda foi a vitória!»

QUINTA LETTURA

Letture del profeta Isaia (54, 17c-55, 11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non

QUINTA LEITURA

Letture do profeta Isaías (54, 17c-55, 11)

Assim diz o Senhor Deus: «Esse será o prêmio dos servos do Senhor, essa a recompensa que de mim receberão – oráculo do Senhor! Oh! Todos que estais com sede, vinde buscar água! Quem não tem dinheiro venha também! Comprar para comer, vinde, comprar sem dinheiro vinho e mel, sem pagar! Para que gastar dinheiro com coisas que não alimentam? Por que trabalhar tanto pelo que

sazia? Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

não mata a fome? Escutai, ouvi bem o que eu digo e comereis o que há de melhor, o vosso paladar se deliciará com o que há de mais saboroso. Atenção! Vinde procurar-me, ouvi-me e tereis vida nova, farei convosco uma aliança definitiva, um compromisso firme com Davi. Fiz dele uma autoridade entre os povos, um guia que dá ordens às nações. E vais, agora, convocar uma gente que não conhecias, gente que nunca te conheceu virá correndo te procurar, por causa do Senhor teu Deus, do Santo de Israel que te glorificou. Procurai o Senhor enquanto é possível encontrá-lo chamai por ele, agora que está perto. Que o malvado abandone o mau caminho, que o perverso mude seus planos, cada um se volte para o Senhor, que vai ter compaixão, retorne para o nosso Deus, imenso no perdoar. Pois os meus pensamentos não são os vossos pensamentos, e vossos caminhos não são os meus – oráculo do Senhor. Pois tanto quanto o céu acima da terra, assim estão os meus caminhos acima dos vossos e meus pensamentos distantes dos vossos. E como a chuva e a neve que caem do céu para lá não voltam sem antes molhar a terra e fazê-la germinar e brotar, a fim de produzir semente para quem planta e alimento para quem come, assim também acontece com a minha palavra: Ela sai da minha boca e para mim não volta sem produzir seu resultado, sem fazer aquilo que planejei, sem cumprir com sucesso a sua missão.»

Palavra de Deus.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

V. Dio, da' al re il tuo giudizio,

al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba,

come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Bendito o Senhor, Deus de Israel,

o único que faz prodígios!

E bendito o seu nome glorioso para sempre.

V. Deus, dá ao rei teu julgamento,

ao filho do rei a tua justiça;

Descerá como a chuva sobre a erva,

como a água que molha a terra.

E bendito o seu nome glorioso para sempre.

SESTA LETTURA

Letture del profeta Isaia (1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima a te, Signore!

LETTURA

Letture degli Atti degli Apostoli (2, 22-28)

In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai

SEXTA LEITURA

Leitura do profeta Isaías (1, 16-19)

Assim diz o Senhor Deus: Lavai-vos, limpai-vos, tirai da minha vista as injustiças que praticais. Parai de fazer o mal, aprendei a fazer o bem, buscai o que é correto, defendei o direito do oprimido, fazei justiça para o órfão, defendei a causa da viúva. Depois, vinde, podemos discutir, – diz o Senhor. Se vossos pecados forem vermelhos como escarlata, ficarão brancos como a neve, se vermelhos como a púrpura, ficarão iguais à lã. Se quiserdes obedecer, continuareis comendo as coisas boas do país.

Palavra de Deus.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Como a corça deseja as águas correntes,
assim a minha alma anseia por ti, ó Deus.

LEITURA

Leitura dos Atos dos Apóstolos (2, 22-28)

Naqueles dias: Pedro falou à multidão, e disse: «Homens de Israel, escutai estas palavras: Jesus de Nazaré foi um homem credenciado por Deus junto de vós, pelos milagres, prodígios e sinais que Deus realizou entre vós por meio dele, como bem o sabeis. Deus, em seu desígnio e previsão, determinou que Jesus fosse entregue pelas mãos dos ímpios, e vós o matastes, pregando-o numa cruz. Mas Deus o ressuscitou, libertando-o das angústias da morte, porque não era possível que ela o dominasse. Pois Davi diz a seu respeito: “Eu via sempre o Senhor diante de mim, porque está à minha direita, para que eu não vacile. Por isso alegrou-se meu coração e exultou minha língua; mais ainda, minha carne repousará na esperança. Não abandonarás minha alma no mundo dos mortos nem

che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"».
Parola di Dio.

SALMO

Dal Salmo 117

R. Venite al Signore con canti di gioia.

oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani
(1, 1-7)

Fratelli, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a

deixarás o teu Santo conhecer a decomposição. Deste-me a conhecer caminhos de vida e me encherás de alegria com a tua presença"».
Palavra de Deus.

SALMO

Salmo 117

Refrão: Vinde ao Senhor com canções de alegria.

ou:

Refrão: Aleluia. Aleluia. Aleluia.

Celebrai o Senhor, porque ele é bom;
pois eterno é seu amor.

Que Israel diga:

eterno é seu amor. R.

A mão direita do Senhor se levantou,
a mão direita do Senhor fez maravilhas.
Não morrerei, mas viverei
para anunciar as obras do Senhor. R.

A pedra que os pedreiros rejeitaram
ficou sendo a pedra principal.
Foi o Senhor que fez isto:
maravilha aos nossos olhos. R.

EPÍSTOLA

Carta de São Paulo apostolo aos Romanos
(1, 1-7)

Irmãos: Paulo, servo do Cristo Jesus, chamado para ser apóstolo, separado para o evangelho de Deus, evangelho que Deus prometeu por meio de seus profetas, nas Sagradas Escrituras, a respeito de seu Filho. Este, segundo a carne, era descendente de Davi, mas, segundo o Espírito de santidade foi declarado Filho de Deus com poder, desde a ressurreição dos mortos: Jesus Cristo, nosso Senhor. Por ele recebemos a graça da vocação para o apostolado, a fim de trazermos à obediência da fé, para a glória de seu nome, todas as nações; entre as quais também vós, chamados a

tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(cfr. Sal 77, 65)

Alleluia.
È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.
Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

pertencer a Jesus Cristo. – A vós todos que estais em Roma, amados de Deus e santos por vocação: graça e paz da parte de Deus, nosso Pai, e de nosso Senhor, Jesus Cristo.
Palavra de Deus.

ACLAMAÇÃO AO EVANGELHO

(cfr. Sal 77, 65)

Aleluia.
O Senhor despertou como de um sono,
como um guerreiro dominado pelo vinho.
Aleluia.

EVANGELHO

Leitura do Evangelho segundo São Mateus (28, 1-7)

Naquele tempo: Depois do sábado, ao raiar o primeiro dia da semana, Maria Madalena e a outra Maria foram ver o sepulcro. De repente, houve um grande terremoto: o anjo do Senhor desceu do céu e, aproximando-se, removeu a pedra e sentou-se nela. Sua aparência era como um relâmpago, e suas vestes, brancas como a neve. Os guardas ficaram com tanto medo do anjo que tremeram e ficaram como mortos. Então o anjo falou às mulheres: «Vós não precisais ter medo! Sei que procurais Jesus, que foi crucificado. Ele não está aqui! Ressuscitou, como havia dito! Vinde ver o lugar em que ele estava. Ide depressa contar aos discípulos: "Ele ressuscitou dos mortos e vai à vossa frente para a Galiléia. Lá o vereis". É o que tenho a vos dizer».

Palavra do Senhor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Conferência Nacional dos Bispos do Brasil. Bíblia sagrada

© 2001 Loyola, São Paulo



Projeto e realização:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos os direitos reservados.



ITALIANO - LATINO

DOMENICA DI PASQUA

Veglia pasquale

DOMINICA PASCHAE

Vigilia Paschae

Ritus ambrosianus

ITALICE - LATINE

PRIMA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di

LECTIO PRIMA

Lectio libri Genesis (1, 1-2, 3a)

In principio creavit Deus caelum et terram. Terra autem erat inanis et vacua, et tenebrae super faciem abyssi, et spiritus Dei ferebatur super aquas. Dixitque Deus: «Fiat lux». Et facta est lux. Et vidit Deus lucem quod esset bona et divisit Deus lucem ac tenebras. Appellavitque Deus lucem Diem et tenebras Noctem. Factumque est vespere et mane, dies unus. Dixit quoque Deus: «Fiat firmamentum in medio aquarum et dividat aquas ab aquis». Et fecit Deus firmamentum divisitque aquas, quae erant sub firmamento, ab his, quae erant super firmamentum. Et factum est ita. Vocavitque Deus firmamentum Caelum. Et factum est vespere et mane, dies secundus. Dixit vero Deus: «Congregentur aquae, quae sub caelo sunt, in locum unum, et appareat arida». Factumque est ita. Et vocavit Deus aridam Terram congregationesque aquarum appellavit Maria. Et vidit Deus quod esset bonum. Et ait Deus: «Germinet terra herbam virentem et herbam facientem semen et lignum pomiferum faciens fructum iuxta genus suum, cuius semen in semetipso sit super terram». Et factum est ita. Et protulit terra herbam virentem et herbam afferentem semen iuxta genus suum lignumque faciens fructum, qui habet in semetipso sementem secundum speciem suam. Et vidit Deus quod esset bonum. Et factum est vespere et mane, dies tertius. Dixit autem Deus: «Fiant luminaria in firmamento caeli, ut dividant diem ac noctem et sint in signa et tempora et dies et annos, ut

luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa

luceant in firmamento caeli et illuminent terram. Et factum est ita. Fecitque Deus duo magna luminaria: luminare maius, ut praeesset diei, et luminare minus, ut praeesset nocti, et stellas. Et posuit eas Deus in firmamento caeli, ut lucerent super terram et praeessent diei ac nocti et dividerent lucem ac tenebras. Et vidit Deus quod esset bonum. Et factum est vespere et mane, dies quartus. Dixit etiam Deus: «Pullulent aquae reptile animae viventis, et volatile volet super terram sub firmamento caeli». Creavitque Deus cete grandia et omnem animam viventem atque motabilem, quam pullulant aquae secundum species suas, et omne volatile secundum genus suum. Et vidit Deus quod esset bonum; benedixitque eis Deus dicens: «Crescite et multiplicamini et replete aquas maris, avesque multiplicentur super terram». Et factum est vespere et mane, dies quintus. Dixit quoque Deus: «Producatur terra animam viventem in genere suo, iumenta et reptilia et bestias terrae secundum species suas». Factumque est ita. Et fecit Deus bestias terrae iuxta species suas et iumenta secundum species suas et omne reptile terrae in genere suo. Et vidit Deus quod esset bonum. Et ait Deus: «Faciamus hominem ad imaginem et similitudinem nostram; et praesint piscibus maris et volatilibus caeli et bestiis universaeque terrae omnique reptili, quod movetur in terra». Et creavit Deus hominem ad imaginem suam; ad imaginem Dei creavit illum; masculum et feminam creavit eos. Benedixitque illis Deus et ait illis Deus: «Crescite et multiplicamini et replete terram et subicite eam et dominamini piscibus maris et volatilibus caeli et universis animantibus, quae moventur super terram». Dixitque Deus: «Ecce dedi vobis omnem herbam afferentem semen super terram et universa ligna, quae habent in semetipsis fructum ligni portantem sementem, ut sint vobis in escam et cunctis animantibus terrae omnique volucris caeli et universis, quae moventur in terra et in quibus est anima vivens, omnem herbam virentem ad vescendum». Et factum est ita. Viditque Deus

molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 88, 12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

V. Canterò senza fine

le tue grazie,

con la mia bocca annunzierò

la tua fedeltà nei secoli.

Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

SECONDA LETTURA

Lettura del libro della Genesi (22, 1-19)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio». Rispose: «Eccomi, figlio

cuncta, quae fecit, et ecce erant valde bona. Et factum est vespere et mane, dies sextus. Igitur perfecti sunt caeli et terra et omnis exercitus eorum. Complevitque Deus die septimo opus suum, quod fecerat, et requievit die septimo ab universo opere, quod patrarat. Et benedixit Deus diei septimo et sanctificavit illum.

Verbum Domini.

PSALMELLUS

(cfr. Ps 88, 12.2)

Tui sunt caeli, et tua est terra:

orbem terrarum et plenitudinem eius tu fundasti.

V. Misericordias tuas, Domine,

in aeternum cantabo:

in generatione et progenie

pronunciabo veritatem tuam in ore meo.

Tu fundasti.

LECTIO SECUNDA

Lectio libri Genesis (22, 1-19)

In diebus illis. Tentavit Deus Abraham et dixit ad eum: «Abraham». Ille respondit: «Adsum». Ait: «Tolle filium tuum unigenitum, quem diligis, Isaac et vade in terram Moria; atque offer eum ibi in holocaustum super unum montium, quem monstravero tibi». Igitur Abraham de nocte consurgens stravit asinum suum ducens secum duos iuvenes suos et Isaac filium suum. Cumque concidisset ligna in holocaustum, surrexit et abiit ad locum, quem praeceperat ei Deus. Die autem tertio, elevatis oculis, vidit locum procul dixitque ad pueros suos: «Exspectate hic cum asino. Ego et puer illuc usque properantes, postquam adoraverimus, revertemur ad vos». Tulit quoque ligna holocausti et imposuit super Isaac filium suum; ipse vero portabat in manibus ignem et cultrum. Cumque duo pergerent simul, dixit Isaac Abrahae patri suo:

mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.
Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 49, 14.1)

Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.
V. Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra; e tu
sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

«Pater mi». Ille respondit: «Quid vis, fili?». «Ecce, inquit, ignis et ligna; ubi est victima holocausti?». Dixit Abraham: «Deus providebit sibi victimam holocausti, fili mi». Pergebant ambo pariter; et venerunt ad locum, quem ostenderat ei Deus, in quo aedificavit Abraham altare et desuper ligna composuit. Cumque colligasset Isaac filium suum, posuit eum in altari super struem lignorum extenditque Abraham manum et arripuit cultrum, ut immolaret filium suum. Et ecce angelus Domini de caelo clamavit: «Abraham, Abraham». Qui respondit: «Adsum». Dixitque: «Non extendas manum tuam super puerum neque facias illi quidquam. Nunc cognovi quod times Deum et non pepercisti filio tuo unigenito propter me». Levavit Abraham oculos suos viditque arietem unum inter vepres haerentem cornibus; quem assumens obtulit holocaustum pro filio. Appellavitque nomen loci illius: «Dominus videt». Unde usque hodie dicitur: «In monte Dominus videtur». Vocavit autem angelus Domini Abraham secundo de caelo et dixit: «Per memetipsum iuravi, dicit Dominus: quia fecisti hanc rem et non pepercisti filio tuo unigenito, benedicam tibi et multiplicabo semen tuum sicut stellas caeli et velut arenam, quae est in litore maris. Possidebit semen tuum portas inimicorum suorum, et benedicentur in semine tuo omnes gentes terrae, quia oboedisti voci meae». Reversus est Abraham ad pueros suos, et surrexerunt abieruntque Bersabee simul, et habitavit Abraham in Bersabee.
Verbum Domini.

PSALMELLUS

(cfr. Ps 49, 14.1)

Immola Deo sacrificium laudis:
et redde Altissimo vota tua.
V. Deus deorum Dominus locutus est:
et vocavit terram.
Et redde Altissimo vota tua.

TERZA LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo (12, 1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 52.54.57.77.85)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e di gloria nei secoli.

R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, degno di lode e di gloria nei secoli. R.

LECTIO TERTIA

Lectio libri Exodus (12, 1-11)

In diebus illis. Dixit Dominus ad Moysen et Aaron in terra Aegypti: «Mensis iste vobis principium mensium, primus erit in mensibus anni. Loquimini ad universum coetum filiorum Israel et dicite eis: Decima die mensis huius tollat unusquisque agnum per familias et domos suas. Sin autem minor est numerus, ut sufficere possit ad vescendum agnum, assumet vicinum suum, qui iunctus est domui suae, iuxta numerum animarum, quae sufficere possunt ad esum agni. Erit autem vobis agnus absque macula, masculus, anniculus; quem de agnis vel haedis tolletis et servabitis eum usque ad quartam decimam diem mensis huius; immolabitque eum universa congregatio filiorum Israel ad vesperam. Et sument de sanguine eius ac ponent super utrumque postem et in superliminaribus domorum, in quibus comedent illum; et edent carnes nocte illa assas igni et azymos panes cum lactucis amaris. Non comedetis ex eo crudum quid nec coctum aqua, sed tantum assum igni; caput cum pedibus eius et intestinis vorabitis. Nec remanebit quidquam ex eo usque mane; si quid residuum fuerit, igne comburetis. Sic autem comedetis illum: renes vestros accingetis, calceamenta habebitis in pedibus, tenentes baculos in manibus, et comedetis festinanter; est enim Pascha (id est Transitus) Domini!»
Verbum Domini.

CANTICUM

(cfr. Dn 3, 52.54.57.78.85)

Benedictus es, Domine, Deus patrum nostrorum, et laudabilis et gloriosus in saecula.

R. Amen.

Et benedictum nomen gloriae tuae, quod est sanctum et laudabile et gloriosum in saecula. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

Benedictus es super sedem regni tui:
et laudabilis et gloriosus in saecula. R.

Benedicite, omnia opera Domini, Domino:
hymnum dicite, et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, fontes Domini, Domino:
hymnum dicite, et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, servi Domini, Domino:
hymnum dicite, et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicamus Patrem, et Filium,
et Sanctum Spiritum,
hymnum dicamus, et superexaltemus in saecula. R.

QUARTA LETTURA

Letture del libro dell'Esodo (13, 18b-14, 8)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

LECTIO QUARTA

Lectio libri Exodus (13, 18b-14, 8)

In diebus illis. Quinta generatione ascenderunt filii Israel de terra Aegypti. Tulit quoque Moyses ossa Ioseph secum, eo quod adiurasset filios Israel dicens: «Visitabit vos Deus; efferte ossa mea hinc vobiscum». Profectique de Succoth castrametati sunt in Etham, in extremis finibus solitudinis. Dominus autem praecedebat eos ad ostendendam viam per diem in columna nubis et per noctem in columna ignis, ut dux esset itineris utroque tempore. Nunquam defuit columna nubis per diem, nec columna ignis per noctem, coram populo. Locutus est autem Dominus ad Moysen dicens: «Loquere filiis Israel: Reversi castrametentur e regione Pihahiroth, quae est inter Magdolum et mare contra Beelsephon; in conspectu eius castra ponetis super mare. Dicturusque est pharao super filiis Israel: "Errant in terra, conclusit eos desertum". Et indurabo cor eius, ac persequetur eos, et glorificabor in pharaone et in omni exercitu eius; scientque Aegyptii quia ego sum Dominus». Feceruntque ita. Et nuntiatum est regi Aegyptiorum quod fugisset populus;

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

immutatumque est cor pharaonis et servorum eius super populo, et dixerunt: «Quid hoc fecimus, ut dimitteremus Israel, ne servirent nobis?». Iunxit ergo currum et omnem populum suum assumpsit secum; tulitque sescentos currus electos et quidquid in Aegypto curruum fuit et bellatores in singulis curribus. Induravitque Dominus cor pharaonis regis Aegypti, et persecutus est filios Israel; at illi egressi erant in manu excelsa.

Verbum Domini.

CANTICO DI MOSÈ

(cfr. Es 15, 1-3.18.19c-21b)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. Il Signore regni in eterno e per sempre!». Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Maria intonò per loro il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato».

CANTICUM MOYSI

(Ex 15, 1-3. 18. 19-21b)

Tunc cantabat Moyses et filii Israel canticum hoc Deo, et dixerunt: «Cantemus Domino: gloriose enim honorificatus est. Equum et ascensorem proiecit in mare. Adiutor et protector factus est mihi in salutem. Hic Deus meus, et honorificabo eum: Deus patris mei, et exaltabo eum. Dominus conterens bella: Dominus nomen est ei. Dominus regnans in aeternum: et super saeculum, et adhuc». Filii autem Israel ambulaverunt per aridam in medio mari. Sumpsit autem Maria prophetissa, soror Aaron, tympanum in manu sua: et exierunt omnes mulieres post eam cum tympanis et choris. Praecedebat autem eas Maria, dicens: «Cantemus Domino: gloriose enim honorificatus est.»

QUINTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (54, 17c-55, 11)

Così dice il Signore Dio: «Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché

LECTIO QUINTA

Lectio Isaiae prophetae (54, 17c - 55, 11)

Haec dicit Dominus Deus: «Haec est hereditas servorum Domini et iustitia eorum ex me, dicit Dominus. Heu! Omnes sitientes, venite ad aquas; et, qui non habetis argentum, properate, emite et comedite, venite, emite absque argento et absque ulla commutatione vinum et lac. Quare appenditis argentum non in

spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

SALMELLO

(cfr. Sal 71, 18-19a.1.6)

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

Egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

V. Dio, da' al re il tuo giudizio,

al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba,

come acqua che irrorà la terra.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre.

panibus et laborem vestrum non in saturitate? Audite, audientes me, et comedite bonum, ut delectetur in crassitudine anima vestra. Inclinate aurem vestram et venite ad me; audite, ut vivat anima vestra, et feriam vobiscum pactum sempiternum, misericordias David fideles. Ecce testem populis dedi eum, ducem ac praeceptorem gentibus. Ecce gentem, quam nesciebas, vocabis, et gentes, quae te non cognoverunt, ad te current, propter Dominum Deum tuum et Sanctum Israel, quia glorificavit te. Quaerite Dominum, dum inveniri potest; invocate eum, dum prope est. Derelinquat impius viam suam, et vir iniquus cogitationes suas; et revertatur ad Dominum, et miserebitur eius, et ad Deum nostrum, quoniam multus est ad ignoscendum. Non enim cogitationes meae cogitationes vestrae, neque viae vestrae viae meae, dicit Dominus. Quia sicut exaltantur caeli a terra, sic exaltatae sunt viae meae a viis vestris, et cogitationes meae a cogitationibus vestris. Et quomodo descendit imber et nix de caelo et illuc ultra non revertitur, sed inebriat terram et infundit eam et germinare eam facit et dat semen serenti et panem comedenti, sic erit verbum meum, quod egredietur de ore meo: non revertetur ad me vacuum, sed faciet, quaecumque volui, et prosperabitur in his, ad quae misi illud.»

Verbum Domini.

PSALMELLUS

(cfr. Ps 71, 18-19a.1.6)

Benedictus Dominus Deus Israel,

qui facit mirabilia solus:

Et benedictum nomen maiestatis eius in aeternum.

V. Deus, iudicium tuum regi da,

et iustitiam tuam filio regis.

Et descendet sicut pluvia in vellus,

et sicut stillicidia stillantia super terram.

Et benedictum nomen maiestatis eius in aeternum.

SESTA LETTURA

Lettura del profeta Isaia (1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 41, 2)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima a te, Signore!

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli (2, 22-28)

In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né

LECTIO SEXTA

Lectio Isaiae prophetae (1, 16-19)

Haec dicit Dominus Deus: «Lavamini, mundi estote, auferte malum cogitationum vestrarum ab oculis meis; quiescite agere perverse, discite benefacere: quaerite iudicium, subvenite oppresso, iudicate pupillo, defendite viduam. Et venite, et iudicio contendamus, dicit Dominus. Si fuerint peccata vestra ut coccinum, quasi nix dealbabuntur; et, si fuerint rubra quasi vermiculus, velut lana erunt. Si volueritis et audieritis, bona terrae comedetis.»

Verbum Domini.

CANTUS

(Ps 41, 2)

Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum;
ita desiderat anima mea ad te, Deus.

LECTIO

Lectio Actuum apostolorum (2, 22-28)

In diebus illis. Aperiens Petrus os suum, dixit: «Viri Israelitae, audite verba haec: Iesum Nazarenum, virum approbatum a Deo apud vos virtutibus et prodigiis et signis, quae fecit per illum Deus in medio vestri, sicut ipsi scitis, hunc definito consilio et praescientia Dei traditum per manum iniquorum affigentes interemistis, quem Deus suscitavit, solutis doloribus mortis, iuxta quod impossibile erat teneri illum ab ea. David enim dicit circa eum: "Providebam Dominum coram me semper, quoniam a dextris meis est, ne commovear. Propter hoc laetatum est cor meum, et exsultavit lingua mea; insuper et caro mea requiescet in spe. Quoniam non derelinques animam meam in inferno

permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"». Parola di Dio.

SALMO

Dal Salmo 117

R. Venite al Signore con canti di gioia.

oppure:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1, 1-7)

Fratelli, Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a

neque dabis Sanctum tuum videre corruptionem. Notas fecisti mihi vias vitae, replebis me iucunditate cum facie tua".» Verbum Domini.

PSALMUS

Psalmus 117

R. Venite, in psalmis Domino iubilemus.

vel:

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Confitemini Domino, quoniam bonus; quoniam in saeculum misericordia eius. Dicat nunc domus Israel, quoniam bonus; quoniam in saeculum misericordia eius. R.

Dextera Domini exaltavit me; dextera Domini fecit virtutem. Non moriar, sed vivam; et enarrabo opera Domini. R.

Lapidem quem reprobaverunt aedificantes, hic factus est in caput anguli. A Domino factum est istud: et est mirabile in oculis nostris. R.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli apostoli ad Romanos (1, 1-7)

Fratres, Paulus servus Christi Iesu, vocatus apostolus, segregatus in evangelium Dei, quod ante promiserat per prophetas suos in Scripturis sanctis de Filio suo, qui factus est ex semine David secundum carnem, qui constitutus est Filius Dei in virtute secundum Spiritum sanctificationis ex resurrectione mortuorum, Iesu Christo Domino nostro, per quem accepimus gratiam et apostolatam ad oboeditionem fidei in omnibus gentibus pro nomine eius, in quibus estis et vos vocati Iesu

tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(cfr. Sal 77, 65)

Alleluia.
È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.
Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

Christi, omnibus, qui sunt Romae dilectis Dei, vocatis sanctis: gratia vobis et pax a Deo Patre nostro et Domino Iesu Christo.
Verbum Domini.

ACCLAMATIO ANTE EVANGELIUM

(cfr. Ps 77, 65)

Alleluia, alleluia.
Resurrexit tamquam dormiens Dominus,
tamquam potens crapulatus a vino.
Alleluia.

EVANGELIUM

Lectio sancti Evangelii secundum Matthaëum (28, 1-7)

In illo tempore. Sero post sabbatum, cum illucesceret in primam sabbati, venit Maria Magdalene et altera Maria videre sepulcrum. Et ecce terrae motus factus est magnus: angelus enim Domini descendit de caelo et accedens revolvit lapidem et sedebat super eum. Erat autem aspectus eius sicut fulgur, et vestimentum eius candidum sicut nix. Prae timore autem eius exterriti sunt custodes et facti sunt velut mortui. Respondens autem angelus dixit mulieribus: «Nolite timere vos! Scio enim quod Iesum, qui crucifixus est, quaeritis. Non est hic: surrexit enim, sicut dixit. Venite, videte locum, ubi positus erat. Et cito euntes dicite discipulis eius: "Surrexit a mortuis et ecce praecedit vos in Galilaeam; ibi eum videbitis". Ecce dixi vobis».

Verbum Domini.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Lectiones biblicae:

Lectionarium ambrosianum. Editio typica

© [2008] s.n.t. [Mediolani]



Consilium atque executio:

© 2022 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Omnia iura vindicabuntur.